



SCHEDA SUA-CDS

Indicazioni per la compilazione
Aggiornamento A.A. 2023/2024



PRESIDIO DI QUALITA' DI ATENEO – UFFICIO SUPPORTO AQ










Linee guida alla compilazione della SUA-CDS
AGGIORNAMENTO A.A.2023/2024

Novembre - Dicembre 2022




Presidio di Qualità di Ateneo Indicazioni alla compilazione della SUA-CDS 2023

Sommario

SEZIONE QUALITA'	5
SEZIONE A: OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE	5
DOMANDA DI FORMAZIONE.....	5
QUADRO A1.a CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE DELLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI, DELLE PROFESSIONI 	5
QUADRO A2.a PROFILO PROFESSIONALE E SBOCCHI PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI  ..	7
QUADRO A2.b IL CORSO PREPARA ALLA PROFESSIONE DI (CODIFICHE ISTAT) 	8
QUADRO A3.a CONOSCENZA RICHIESTE PER L'ACCESSO 	9
QUADRO A3.b MODALITÀ DI AMMISSIONE	11
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.....	12
QUADRO A4.a OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO 	12
QUADRO A4.b.1 CONOSCENZA E COMPrensIONE – CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: SINTESI 	13
QUADRO A4.b.2 CONOSCENZA E COMPrensIONE – CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE (DETTAGLIO).....	14
QUADRO A4.c - AUTONOMIA DI GIUDIZIO – ABILITÀ COMUNICATIVE – CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO 	15
QUADRO A4.d – DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ AFFINI E INTEGRATIVE  new	16
QUADRO A5.a CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE 	17
SEZIONE B – ESPERIENZA DELLO STUDENTE.....	18
QUADRO B1 - DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEI METODI DI ACCERTAMENTO	18
QUADRI B2.a - CALENDARIO E ORARIO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E DATE DELLE PROVE DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO.....	18
QUADRO B2.b - CALENDARIO DEGLI ESAMI DI PROFITTO.....	19
QUADRO B2.c - CALENDARIO SESSIONI DELLA PROVA FINALE	19
QUADRO B3 - AMBIENTE DI APPRENDIMENTO DOCENTI TITOLARI DI INSEGNAMENTO	19
QUADRO B4 - INFRASTRUTTURE.....	19
QUADRO B5: SERVIZI DI CONTESTO	20
B5 - ORIENTAMENTO IN INGRESSO	20
B5 - ORIENTAMENTO E TUTORATO IN ITINERE	20
B5 - ASSISTENZA PER LO SVOLGIMENTO DI PERIODI DI FORMAZIONE ALL'ESTERNO (TIROCINI E STAGE)	20









Presidio di Qualità di Ateneo Indicazioni alla compilazione della SUA-CDS 2023

B5 - ASSISTENZA E ACCORDI PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI.....	21
B5 - ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO.....	21
B5 - EVENTUALI ALTRE INIZIATIVE	22
QUADRI B6 E B7– OPINIONI DEGLI STUDENTI E DEI LAUREATI	22
QUADRO B6: OPINIONI DEGLI STUDENTI	22
QUADRO B7: OPINIONI DEI LAUREATI.....	22
SEZIONE C: RISULTATI DELLA FORMAZIONE.....	22
QUADRO C1: DATI DI INGRESSO, DI PERCORSO E DI USCITA	22
QUADRO C2: EFFICACIA ESTERNA	23
QUADRO C3: OPINIONI DI ENTI E IMPRESE CON ACCORDI DI STAGE/TIROCINIO CURRICULARE O EXTRA-CURRICULARE.....	23
SEZIONE D: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ	23
QUADRO D1: STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ A LIVELLO DI ATENEO	23
QUADRO D2: ORGANIZZAZIONE E RESPONSABILITÀ DELLA AQ A LIVELLO DEL CORSO DI STUDIO.....	23
QUADRO D3: PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI E SCADENZE DI ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE	24
QUADRO D4: RIESAME ANNUALE.....	25
SEZIONE AMMINISTRAZIONE	25
QUADRO: INFORMAZIONI.....	25
INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO	25
1) Nome del corso, in italiano e in inglese.....	25
2) Lingua in cui si tiene il corso	26
3) Modalità di svolgimento	26
CORSI INTERATENEEO E A CARATTERE INTERNAZIONALE 	27
REFERENTI E STRUTTURE	28
DOCENTI DI RIFERIMENTO.....	28
RAPPRESENTANTI STUDENTI	29
GRUPPO DI GESTIONE AQ.....	30
TUTOR	30
PROGRAMMAZIONE DEGLI ACCESSI.....	30
SEDI DEL CORSO.....	30
EVENTUALI CURRICULUM.....	30
QUADRO: ALTRE INFORMAZIONI.....	30



Presidio di Qualità di Ateneo Indicazioni alla compilazione della SUA-CDS 2023

ALTRE INFORMAZIONI 	30
1) Massimo numero di crediti riconoscibili	30
DATE DELIBERE DI RIFERIMENTO 	30
SINTESI DELLA RELAZIONE TECNICA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE	31
RELAZIONE NUCLEO DI VALUTAZIONE PER ACCREDITAMENTO	31
MOTIVI DELL'ISTITUZIONE DI PIÙ CORSI NELLA CLASSE 	31
SINTESI DEL PARERE DEL COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO 	32
CONVENZIONI (CORSI PROFESSIONALIZZANTI) 	32
QUADRO OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA	33
QUADRO OFFERTA DIDATTICA EROGATA	33
QUADRO F: ATTIVITÀ FORMATIVE ORDINAMENTO DIDATTICO 	33
INDICAZIONI PER I CORSI DI LAUREA PROFESSIONALIZZANTI	33



Presidio di Qualità di Ateneo Indicazioni alla compilazione della SUA-CDS 2023

PREMESSA

Il presente documento costituisce un aggiornamento rispetto alla precedente versione delle Linee Guida per la compilazione della SUA-CDS 2022, in quanto prende in considerazione le novità normative introdotte dal D.M. n. 133 del 3 febbraio 2021 (relativo alla flessibilità dei CdS), dal D.M. n. 289 del 25 marzo 2021 (Linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2021-23), e dal D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 (Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi dei CdS) fornite dal CUN per l'A.A. 2023/2024, con le [Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici per l'A.A. 2023/2024](#).

Nella versione ulteriormente aggiornata sono recepite le recenti indicazioni ministeriali (nota prot. 5152 del 22/02/2022) relativamente alla verifica ex-post, ai docenti di riferimento e alle figure specialistiche.

Per ogni Quadro della scheda SUA-CDS è indicato se trattasi di **parte ordinamentale (RAD)**, da chiudersi entro il 28 febbraio 2022 o se trattasi di parte regolamentare e, in questo caso, la chiusura della SUA-CDS è fissata al 15 giugno 2022.

Si rimanda al calendario delle attività di AQ della didattica definito dal PQA ([CALENDARIO DEGLI ADEMPIMENTI DELL'AQ DELLA DIDATTICA AA 2021/2022 AA 2022/2023](#)) per i flussi di processo delineati in ciascuna fase relativa all'istituzione di nuovi CdS, modifiche di ordinamento e aggiornamento dei Quadri delle Schede SUA-CDS, le cui scadenze sono confermate anche per l'a.a. 2023/2024.

SEZIONE QUALITA'

SEZIONE A: OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE

DOMANDA DI FORMAZIONE

I quadri di questa Sezione descrivono gli obiettivi di formazione che il Corso di Studio si propone di realizzare attraverso la progettazione e la messa in opera del Corso, definendo la Domanda di formazione e i Risultati di apprendimento attesi. Questa sezione risponde alla seguente domanda "A cosa mira il CdS?".

Si tratta di una sezione pubblica accessibile senza limitazioni sul portale web dell'Ateneo ed è concepita per essere letta da potenziali studenti e loro famiglie, potenziali datori di lavoro, eventuali esperti durante il periodo in cui sia stato loro affidato un mandato di valutazione o accreditamento del CdS. Ai fini della progettazione del Corso di Studio si tiene conto sia della domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni sia della richiesta di formazione da parte di studenti e famiglie: queste vengono definite attraverso le funzioni o i ruoli professionali che il Corso di Studio prende a riferimento in un contesto di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale. Un'accurata ricognizione e una corretta definizione hanno lo scopo di facilitare l'incontro tra la domanda di competenze e la richiesta di formazione per l'accesso a tali competenze. Hanno inoltre lo scopo di facilitare l'allineamento tra la domanda di formazione e i risultati di apprendimento che il Corso di Studio persegue.

QUADRO A1.a CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE DELLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI, DELLE PROFESSIONI

Indicazioni del CUN

Per i corsi di nuova istituzione deve essere inserita nell'ordinamento una sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. In particolare, devono essere riportate: a) la data in cui è avvenuta la consultazione; b) quale organo o soggetto accademico ha effettuato la consultazione; c) la tipologia delle organizzazioni consultate, o direttamente o tramite documenti e studi di settore; d) in caso di consultazione diretta, i ruoli (ma non necessariamente i nominativi) ricoperti dai partecipanti alla consultazione; e) quali sono le modalità e la cadenza di studi e consultazioni; f) una descrizione delle risultanze della consultazione.

Il quadro A1.a della SUA-CdS "Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a



Presidio di Qualità di Ateneo Indicazioni alla compilazione della SUA-CDS 2023

livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, e delle professioni (Istituzione del corso)” fa parte dell’ordinamento e contiene le risultanze della consultazione al momento dell’istituzione del corso.

Suggerimenti per la compilazione

Il quadro va compilato per i corsi di nuova istituzione o integrato in occasione delle modifiche di ordinamento. Si suggerisce di aggiornare il Quadro in epigrafe in sede di modifiche di ordinamento e di utilizzare, invece, il Quadro A.1. per le consultazioni successive.

QUADRO A1.b CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE DELLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI, DELLE PROFESSIONI

Indicazioni del CUN

Per i corsi di nuova istituzione deve essere inserita nell’ordinamento una sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. In particolare, devono essere riportate: a) la data in cui è avvenuta la consultazione; b) quale organo o soggetto accademico ha effettuato la consultazione; c) la tipologia delle organizzazioni consultate, o direttamente o tramite documenti e studi di settore; d) in caso di consultazione diretta, i ruoli (ma non necessariamente i nominativi) ricoperti dai partecipanti alla consultazione; e) quali sono le modalità e la cadenza di studi e consultazioni; f) una descrizione delle risultanze della consultazione.

Il quadro A1.b della SUA-CdS “Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, e delle professioni (Consultazioni successive)” non fa parte dell’ordinamento e può essere usato dagli Atenei per indicare le risultanze di eventuali consultazioni effettuate dopo l’istituzione del corso. Eventuali modifiche a quest’ultimo quadro non costituiscono modifiche di ordinamento.

Suggerimenti per la compilazione

Nel Quadro in epigrafe vanno riportati gli esiti di tutte le forme di consultazione che giustificano una eventuale riprogettazione del CdS. E’ necessario che ciascun CdS **aggiorni questo campo dimostrando l’adeguatezza delle indagini rivolte agli stakeholders descrivendo contenuti e tempi delle singole iniziative attuate.**

In particolare, nel Quadro vanno esplicitate:

- le modalità di consultazione (incontri, questionari, tavolo ascolto parti interessate, ecc)
- come è avvenuta l’individuazione degli stakeholder
- la documentazione che è stata sottoposta alle aziende/enti consultati (per esempio: regolamento didattico, profilo professionale, obiettivi formativi, manifesto, etc)
- il feedback delle parti interessate e in che modo se ne è tenuto conto nella riprogettazione del CdS.

A tal fine, si faccia riferimento all’istituzione del Tavolo di Ascolto delle Parti Interessate (DR n. 232 del 10/05/2018) e alle modalità con cui sono stati consultati gli stakeholders individuati (incontro plenario presso Politecnico, incontri di Cds, incontri periodici virtuali attraverso survey via web), riportando, in maniera sintetica, gli esiti di tali consultazioni.

E’ auspicabile inoltre che le consultazioni si svolgano con una certa periodicità al fine di realizzare un adeguamento dei CdS ai rapidi mutamenti del mondo del lavoro.

Ad integrazione delle forme di partecipazione attiva sopra citate, è utile, altresì, consultare studi di settore nazionali o internazionali o altri documenti simili per garantire che le funzioni, le competenze e gli sbocchi occupazionali del CdS siano desunte da fonti ampie e diversificate e che abbiano valenza nazionale ed internazionale. **Il punto di partenza per progettazione e la riprogettazione dei CdS dovrebbe proprio essere costituito da studi di settore per poter poi utilizzare le consultazioni come approfondimento di quanto emerso, a livello territoriale.**

Nel caso specifico si suggerisce ai CdS di:



Presidio di Qualità di Ateneo Indicazioni alla compilazione della SUA-CDS 2023

- istituire un gruppo di lavoro/comitato di indirizzo, composto, in maniera paritetica, da componenti del CdS e delle Organizzazioni che il CdS ha individuato come rappresentative delle parti interessate esterne (elenco rappresentanti esterni API);
 - prevedere nel Regolamento Didattico del Corso di studio una procedura che fissi le modalità e la periodicità di consultazione e le modalità di pubblicizzazione degli esiti;
 - aggiornare periodicamente la consultazione delle parti sociali fatta in occasione dell’istituzione del CdS e riportarne brevemente i risultati nel Quadro A1.b e depositare il relativo verbale/report nel sito Sharepoint del CdS;
 - consultare le organizzazioni secondo le modalità stabilite dal Delegato all’API con nota prot. n. 21336 del 29/10/2018 e conformemente alle “Linee Guida per l’ascolto delle parti interessate (API –POLIBA) - ([link](#))” – paragrafo 3.6;
 - raccogliere, a sostegno della Domanda di formazione, documenti pubblici prelevati dalle fonti citate nel richiamato documento “Linee Guida per l’ascolto delle parti interessate (API –POLIBA) - ([link](#))” – paragrafo 3.4
 - consultare studi di settore disponibili alla pagina web [Consulta studi di settore e dati](#)
- Tale documentazione permette di dimostrare l’allineamento, con tale Domanda, dei Risultati di apprendimento attesi, che il CdS formula successivamente (cfr. Quadri A2a e A2b).

QUADRO A2.a *PROFILO PROFESSIONALE E SBOCCHI PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI*

Indicazioni del CUN

Il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali devono logicamente essere coerenti con l’analisi fatta nella fase di progettazione del corso di studi, con i risultati di apprendimento attesi e con i fabbisogni formativi espressi dalle parti interessate e dal mondo del lavoro. Gli sbocchi occupazionali e professionali indicati devono essere coerenti con il livello del corso di studi. Inoltre il contenuto di questi quadri svolge una funzione di comunicazione verso l’esterno; di conseguenza essi dovranno essere compilati in modo tale da essere comprensibili agli aspiranti studenti e alle loro famiglie e anche ai potenziali datori di lavoro.

Nella stesura del profilo professionale, conviene iniziare dall’elencazione delle prevalenti figure professionali che il corso di studi si pone l’obiettivo di formare. Le professioni regolamentate possono essere inserite solo se la classe di laurea in cui è incardinato il corso dà accesso ai relativi esami per l’ingresso negli ordini. In ogni caso è obbligatorio esplicitare tutti i requisiti necessari per l’accesso alla professione (superamento dell’esame di stato, iscrizione all’albo professionale, ecc.) evitando di generare negli studenti aspettative che non possono essere soddisfatte.

Il profilo professionale è poi descritto attraverso i quattro campi “figura professionale che si intende formare”, “**funzione in un contesto di lavoro**”, “competenze associate alla funzione” e “sbocchi occupazionali”. I quattro campi vanno tutti compilati secondo le indicazioni di cui sotto e ove necessario (per esempio in presenza di più curricula) è possibile prevedere più figure professionali purché coerenti con gli obiettivi del corso.

Nel campo “Figura professionale che si intende formare” deve essere inserito solo il nome di tale figura, e non ulteriori informazioni.

Nel campo “Funzione in un contesto di lavoro” vanno elencati i principali compiti che il laureato può svolgere abitualmente, con quali altre figure può collaborare, se è in grado di rivestire ruoli di



Presidio di Qualità di Ateneo Indicazioni alla compilazione della SUA-CDS 2023

coordinamento, e così via. In questo campo è anche possibile indicare, qualora lo si ritenga opportuno, se per raggiungere maggiori livelli di responsabilità è necessario acquisire ulteriori competenze tramite successivi percorsi di formazione, o tirocini, o corsi professionalizzanti, ecc.

Nel campo “**Competenze associate alla funzione**” sono da indicare l’insieme delle conoscenze, abilità e competenze, anche trasversali, che, acquisite nel corso di studi, sono abitualmente esercitate nel contesto di lavoro consentendo di svolgere le attività associate al ruolo professionale. Non si tratta dunque di ripetere i risultati di apprendimento del corso di studi, ma di definire le competenze rispetto alle attività e ai compiti che il laureato si prevede sarà chiamato a svolgere.

Relativamente al campo degli “**Sbocchi occupazionali**”, è innanzitutto utile chiarire che con tale termine si intende il tipo di ambito lavorativo in cui il laureato eserciterà prevalentemente la sua professione (industria, enti privati e pubblici, libera professione, ecc.). In ogni caso nel campo dovranno essere elencati solo i principali sbocchi occupazionali per i quali il corso di studi fornisce una solida preparazione specifica che sia necessariamente richiesta per tale sbocco, evitando di indicare sbocchi occupazionali non direttamente correlati con gli studi svolti.

Inoltre:

- la prosecuzione degli studi in lauree magistrali (rispettivamente dottorati di ricerca o scuole di specializzazione) coerenti può, in alcuni casi specifici, essere considerato un caso particolare di sbocco per una laurea (rispettivamente, per una laurea magistrale);
- non è possibile indicare come sbocco occupazionale l’insegnamento nelle scuole secondarie, in quanto per tale professione è previsto un apposito percorso formativo; è possibile però inserire la frase “I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l’insegnamento secondario”;
- non possono essere indicati sbocchi occupazionali quali “Dirigente scolastico”, “Ispettore scolastico”, “Giornalisti” o altre professioni che per l’accesso ai concorsi o agli albi professionali richiedono aver maturato prefissate esperienze in altri ruoli;
- non è corretto indicare fra gli sbocchi occupazionali la professione di “Docenti universitari in ...”, in quanto l’ingresso in tale professione non è direttamente correlato alla preparazione fornita dalla Laurea Magistrale.

Suggerimenti per la compilazione

Nel Quadro in esame deve essere adeguatamente illustrata la “*funzione del CdS*”. Tale funzione dovrebbe essere descritta evidenziando il legame tra “*profilo professionale*”, “*competenze sviluppate*” e “*sbocchi occupazionali del CdS*”.

Nello specifico, deve emergere con chiarezza il “progetto” del CdS. Innanzitutto, le fonti (studi di settore, consultazioni) dalle quali sono state desunti funzioni/competenze/sbocchi occupazionali. Poi occorre far capire come si sia passato al livello di progettazione operativa del CdS ossia i risultati di apprendimento per i diversi insegnamenti e come sia tenuta sotto controllo la coerenza tra obiettivi formativi del CdS e risultati di apprendimento attesi degli insegnamenti.

QUADRO A2.b IL CORSO PREPARA ALLA PROFESSIONE DI (CODIFICHE ISTAT)

Indicazioni del CUN

Nella selezione delle professioni secondo le codifiche ISTAT bisogna prima di tutto verificare che la descrizione che accompagna il codice sia coerente con il progetto formativo del corso di studi. Devono essere scelte solo professioni che richiedono necessariamente conoscenze o competenze



Presidio di Qualità di Ateneo Indicazioni alla compilazione della SUA-CDS 2023

acquisite nel corso di studi, evitando di indicare professioni a cui si può accedere anche indipendentemente dallo specifico corso di studi. L'indicazione di un numero eccessivo di professioni ha come effetto di confondere lo studente e di rendere poco comprensibili gli obiettivi del corso di studi; è più efficace concentrarsi su poche figure professionali chiaramente correlate con gli obiettivi formativi specifici del corso. Si raccomanda inoltre di effettuare sempre una verifica sul grado di qualificazione delle specifiche figure. Per orientarsi è utile tenere come riferimento il titolo di studio che funge in genere da prerequisito per la professione indicata.

Nella classificazione ISTAT delle professioni, articolata in 9 "Grandi Gruppi", le professioni comprese nei grandi gruppi delle "professioni intellettuali" ("grande gruppo" 2, con codici aventi struttura 2.X.X.X.X), e delle "professioni tecniche" ("grande gruppo" 3, con codici aventi struttura 3.X.X.X.X), richiedono usualmente il conseguimento di un titolo di studio universitario. Normalmente per i corsi di laurea devono essere indicate professioni tecniche del "grande gruppo" 3, con l'eccezione di tutti quei casi in cui la qualifica di "tecnico" si usi correntemente per le funzioni tipiche dei diplomati di scuola secondaria, o di quei casi in cui non esiste una professione tecnica coerente con il progetto formativo. Le professioni del "grande gruppo" 3 non richiedono mai la laurea magistrale che invece è usualmente richiesta dalle professioni del "grande gruppo" 2; quindi per i corsi di laurea magistrale devono essere indicate solo professioni del "grande gruppo" 2.

Le professioni inserite nel "grande gruppo" 1 richiedono esperienze e particolari capacità decisionali ed organizzative che non sono generalmente coerenti con gli obiettivi formativi specifici e il percorso formativo di un corso di studi, e che possono spesso essere acquisite anche in ambito extra universitario, e dunque non devono essere selezionate.

Infine, la progettazione di un corso di studi sviluppa in generale obiettivi formativi specifici che portano alla definizione di figure professionali spesso non determinabili in modo univoco e assoluto e non riconducibili facilmente alla classificazione ISTAT. Pertanto, se la classificazione ISTAT non appare idonea a descrivere gli sbocchi occupazionali, si suggerisce di non inserire codici solo marginalmente collegati al corso di studi e di mirare soprattutto a scrivere una buona descrizione nel campo "Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati"

Suggerimenti per la compilazione

Seguire indicazioni CUN

QUADRO A3.a CONOSCENZA RICHIESTE PER L'ACCESSO

Indicazioni del CUN

Il legislatore prevede due requisiti necessari per essere ammessi a un corso di studi: un idoneo titolo di studio e un'adeguata preparazione iniziale. Tali requisiti devono essere definiti per ciascun corso di studi e devono sempre essere indicati nei regolamenti didattici. Le conoscenze indispensabili per poter intraprendere il percorso formativo, le modalità per la loro verifica e quelle per colmare eventuali lacune sono differenti per i corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico, e per i corsi di laurea magistrale; le tratteremo quindi separatamente:

A) Conoscenze richieste per l'accesso alle lauree e alle lauree magistrali a ciclo unico.

In questo caso il titolo di studio che consente l'accesso deve essere un diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo. L'adeguata preparazione iniziale è invece descritta tramite l'indicazione



Presidio di Qualità di Ateneo Indicazioni alla compilazione della SUA-CDS 2023

delle conoscenze richieste per l'accesso. La verifica del possesso di tali conoscenze è obbligatoria. **Se la verifica non è positiva devono essere indicati degli specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso**, e questo si applica anche agli studenti dei corsi di laurea (e di laurea magistrale a ciclo unico) ad accesso programmato che siano stati ammessi ai corsi con una votazione inferiore a una prefissata votazione minima.

Nell'ordinamento occorre indicare i diplomi di scuola secondaria e i titoli esteri riconosciuti idonei per l'accesso al corso; è sufficiente un'indicazione generica tipo "Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo." Inoltre occorre indicare, sia pure sommariamente, le conoscenze richieste per l'accesso. Riguardo le modalità di verifica e gli obblighi formativi aggiuntivi previsti in caso la verifica non sia positiva, nell'ordinamento occorre indicare che verrà effettuata tale verifica e che saranno assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso, senza necessariamente entrare nei dettagli. **Si ricorda però che questa indicazione è obbligatoria anche per i corsi ad accesso programmato, e che il controllo che la verifica sia positiva deve essere effettuato dal corso di studi, e non può essere demandato agli studenti attraverso generiche prove di "autovalutazione" della preparazione iniziale.**

Inoltre, la normativa si riferisce a conoscenze per l'accesso, e non fa riferimento a motivazioni, abilità e attitudini (che se non bene specificati rischiano di causare discriminazioni); pertanto verifiche prevedenti lettere motivazionali e/o test psicoattitudinali non sono accettabili.

Fra le conoscenze richieste per l'accesso possono essere previste delle adeguate competenze linguistiche; se questo è il caso deve essere indicato nell'ordinamento. Se il corso è erogato unicamente in lingua straniera è necessario richiedere per l'accesso un livello di conoscenza della lingua straniera non inferiore al B2 del quadro comune europeo di riferimento. Le indicazioni dettagliate, anche operative, sulle modalità di verifica e sugli obblighi formativi aggiuntivi devono essere inserite nel quadro A3.b della SUA-CdS, non fanno parte dell'ordinamento, e possono essere modificate (anche annualmente) dagli atenei.

B) Conoscenze richieste per l'accesso alle lauree magistrali

In questo caso il titolo di studio che consente l'accesso deve essere la laurea o un diploma universitario di durata triennale, o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo. Inoltre gli atenei devono stabilire per ogni corso specifici criteri di accesso che prevedono, in ogni caso, il possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione. Lo studente deve essere in possesso dei requisiti curriculari prima della verifica della personale preparazione; in particolare, non è ammessa l'assegnazione di debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi a studenti di una laurea magistrale.

I requisiti curriculari possono essere espressi in termini di possesso di laurea in determinate classi, oppure in termini di possesso di specifici numeri minimi di CFU conseguiti in insiemi di settori scientifico-disciplinari, oppure con una combinazione di queste due modalità. L'indicazione non può riferirsi a uno specifico corso di laurea ma solo a una o più classi di laurea e in ogni caso deve potersi applicare a laureati di qualsiasi sede, non solo a quelli che hanno conseguito il titolo nella sede di iscrizione.

L'ordinamento didattico di ciascun corso può prevedere una pluralità di curricula al fine di favorire l'iscrizione di studenti in possesso di lauree differenti, anche appartenenti a classi diverse, garantendo comunque il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso. Anche tenuto conto di questa possibilità si raccomanda di individuare i requisiti minimi (comuni a tutti gli eventuali curricula) necessari per l'accesso al corso prevedendo, poi, se necessario, percorsi differenziati che conducano comunque al conseguimento degli obiettivi formativi del corso e del titolo entro i 120 CFU. La verifica della personale preparazione è



Presidio di Qualità di Ateneo Indicazioni alla compilazione della SUA-CdS 2023

obbligatoria in ogni caso, e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari; in particolare, tale possesso non può essere considerato come verifica della personale preparazione. L'ordinamento deve contenere indicazioni sommarie sulle modalità di tale verifica; i dettagli invece devono essere indicati nel quadro A3.b della SUA-CdS, e possono essere modificati, anche annualmente, dagli atenei senza che ciò comporti una modifica di ordinamento. Modalità di verifica che contemplino tra le diverse possibilità anche il conseguimento di una determinata laurea con votazione finale superiore a una certa soglia sono accettabili; modalità di verifica che richiedano "lettere motivazionali" o facciano riferimento ad aspetti che non riguardano la preparazione dello studente non sono invece accettabili. Nella verifica della personale preparazione può essere prevista la verifica del possesso di adeguate competenze linguistiche; se questo è il caso deve essere indicato nell'ordinamento. Se il corso è erogato unicamente in lingua straniera è necessario richiedere per l'accesso un livello di conoscenza della lingua straniera non inferiore al B2 del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. **Si ricorda infine che la normativa non consente di attribuire debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi agli studenti che si iscrivono alle lauree magistrali.**

Suggerimenti per la compilazione

Seguire indicazioni CUN

QUADRO A3.b MODALITÀ DI AMMISSIONE

Indicazioni del CUN

Il sottoquadro A3.b comprende la parte relativa al regolamento del corso di studio: modalità di verifica del possesso delle conoscenze iniziali, modalità di ammissione al corso in caso di corso a numero programmato, tipologia e modalità di assegnazione e di soddisfacimento degli obblighi formativi aggiuntivi. Modifiche a questo sottoquadro non costituiscono modifiche di ordinamento. I corsi di nuova istituzione dovranno compilare sia il sottoquadro A3.a (per l'ordinamento) sia il sottoquadro A3.b (per la scheda SUA-CdS).

Gli Atenei possono intervenire sul sottoquadro A3.b senza che si tratti di modifica di ordinamento, purché quanto indicato sia coerente con il contenuto del sottoquadro A3.a (e con il resto dell'ordinamento). Modifiche effettuate al sottoquadro A3.a invece costituiscono modifica di ordinamento.

Suggerimenti per la compilazione

Il Quadro va compilato esplicitando le modalità di ammissione nel dettaglio, senza rimando a norme regolamentari.

Con riferimento **alle lauree**, occorre chiarire:

- se esistano modalità di verifica delle conoscenze in ingresso e, in caso affermativo, quali siano le modalità e i tempi di espletamento e quali azioni siano previste nei confronti degli studenti ai quali sono stati assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA);
- se, e in quali modalità, vengano svolte attività formative propedeutiche finalizzate al conseguimento delle conoscenze richieste.

Ciò detto, **per i Corsi di Laurea dell'area dell'Ingegneria**, trattandosi di corsi a numero programmato, la valutazione della preparazione iniziale si intende adeguata al superamento della soglia minima prevista per l'idoneità per ciascuna sessione del Test (Anticipato e Standard). Tale soglia è stabilita annualmente dal Senato Accademico. Inoltre, con riferimento al secondo punto, si rammenta che l'Ateneo attiva corsi per la preparazione alla sessione standard del test di accesso, nonché corsi di preparazione per le attività formative dell'ambito di base per gli studenti immatricolati prima dell'avvio



Presidio di Qualità di Ateneo Indicazioni alla compilazione della SUA-CDS 2023

delle lezioni in aula. Si suggerisce, quindi, di riportare tali informazioni nel campo in esame e linkare al regolamento per l'ammissione al test ([link](#))

Per il Corso di Laurea in Disegno Industriale e per il Corso di laurea professionalizzante in Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale (CAT) si faccia riferimento alle specifiche procedure stabilite per l'accesso ai citati corsi.

Per il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Architettura, trattandosi di corso ad accesso programmato a livello nazionale, si faccia riferimento alle norme nazionali stabilite per l'accesso a a tale tipologia di corso di studi.

Per le lauree magistrali occorre specificare:

- se esistano requisiti curriculari o altre forme di verifica delle conoscenze possedute, riportandone, in caso affermativo, una dettagliata descrizione;
- se, e in quali modalità, vengano svolte attività formative propedeutiche finalizzate al conseguimento delle conoscenze richieste;
- se siano previste attività che favoriscono la provenienza da diversi percorsi di laurea e da diversi atenei.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I risultati di apprendimento attesi sono quanto uno studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare alla fine di ogni segmento del percorso formativo seguito. I risultati di apprendimento sono stabiliti dal Corso di Studio in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione e sono articolati in una progressione che consenta all'allievo di conseguire con successo i requisiti posti dalla domanda di formazione esterna.

Il piano degli studi è composto di moduli di insegnamento organizzati in modo da conseguire obiettivi di costruzione delle conoscenze e delle abilità. Ciascun modulo presuppone un certo numero di conoscenze già acquisite o di qualificazioni ottenute in precedenza.

Per ogni area di apprendimento, che raggruppa moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li caratterizzano, vengono descritte le conoscenze e le abilità che in generale quell'area si propone come obiettivo. È possibile poi aprire tutte le schede dove ciascun modulo di insegnamento espone in dettaglio i suoi propri risultati di apprendimento particolari che concorrono all'obiettivo di area. Vengono infine descritte le caratteristiche del lavoro da sviluppare per la tesi di laurea, ossia il progetto finale che lo studente deve affrontare al fine di completare la sua formazione dimostrando di aver raggiunto il livello richiesto di autonomia.

QUADRO A4.a OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO



Indicazioni del CUN

Gli obiettivi formativi specifici di un corso di studi indicano quale **progetto formativo si intende proporre e qual è il profilo culturale e professionale del laureato che si vuole formare, e servono (insieme al campo "Il Corso di Studio in breve" della SUA-CdS) per presentare il corso all'esterno**. Occorre quindi che siano scritti in maniera chiara, concreta e puntuale, evitando da un lato tecnicismi esasperati e dall'altro formulazioni meramente pubblicitarie. Gli obiettivi formativi specifici sono una declinazione e precisazione degli obiettivi della classe; nella stesura occorre pertanto evitare i due rischi opposti di una ripetizione pedissequa degli obiettivi formativi qualificanti della classe e di un discostamento totale da tali obiettivi. È necessario pertanto elaborare testi mirati allo specifico progetto formativo che mantengano allo stesso tempo un saldo ed equilibrato riferimento agli obiettivi della classe, senza ricerche di originalità a ogni costo, ma anche senza genericità o mere ricoperture della declaratoria della classe.



Presidio di Qualità di Ateneo Indicazioni alla compilazione della SUA-CDS 2023

In nessun momento della descrizione può essere fatto riferimento a versioni precedenti dell'ordinamento: scopo di questo campo è presentare gli obiettivi del corso di studi attuale, non fare una storia dell'evoluzione nel tempo del corso. Inoltre, gli obiettivi formativi specifici devono essere chiaramente correlati alla tabella delle attività formative; ogni dichiarazione di obiettivo deve avere un riscontro nelle attività formative. Per questo motivo è obbligatorio inserire in questo campo anche una sintetica descrizione del percorso formativo, organizzata per progressione cronologica o per aree di apprendimento. In questo campo la descrizione deve essere sommaria, in quanto ha solo lo scopo di mostrare la coerenza fra gli obiettivi formativi specifici e la tabella delle attività formative. Infine, se utile per far comprendere meglio la struttura della tabella delle attività formative (per esempio, la necessità di specifici intervalli di crediti) o per chiarire il percorso di raggiungimento di determinati obiettivi formativi, è possibile fare riferimento in questo campo alla presenza di curricula all'interno del corso di studi. Si consiglia però di non indicarne esplicitamente il nome, per evitare che un mero cambiamento di denominazione di un curriculum costringa a un cambiamento di ordinamento. In ogni caso occorre tenere presente che i curricula devono essere declinazioni distinte di un progetto che rimane unitario e che deve essere descritto come tale, e non come mera giustapposizione di percorsi paralleli.

Suggerimenti per la compilazione

In questo quadro il CdS deve tradurre in obiettivi formativi specifici la Domanda di formazione che intende soddisfare. Nel Quadro in esame occorre esplicitare la “**funzione del CdS**” Tale funzione dovrebbe essere descritta **evidenziando il legame tra “profilo professionale”, “competenze sviluppate” e “sbocchi occupazionali del CdS”**, e quale sia stato il contributo delle parti interessate nella definizione del progetto formativo. Quest'ultimo deve essere descritto in modo chiaro e sintetico. In particolare, il Quadro deve contemplare:

- una sintesi delle aree di apprendimento, in relazione agli sbocchi professionali;
- la struttura del percorso di studio;
- le eventuali variazioni del percorso di studio in funzione dei curricula che gli studenti hanno a disposizione.

QUADRO A4.b.1 CONOSCENZA E COMPrensIONE – CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: SINTESI

Indicazioni del CUN

I descrittori relativi a “Conoscenza e comprensione” e a “Capacità di applicare conoscenza e comprensione” devono essere usati per indicare le conoscenze e competenze disciplinari specifiche del corso di studi che ogni studente del corso deve possedere nel momento in cui consegue il titolo. Per la precisione, il campo “Conoscenza e comprensione” si riferisce alle conoscenze disciplinari che formano il nucleo fondante del corso di studi, mentre il campo “Capacità di applicare conoscenza e comprensione” si riferisce alle competenze (il “saper fare”) disciplinari che si vuole che lo studente acquisisca nel corso di studi. Come tali, questi campi fungono da **collegamento fra la descrizione sommaria del percorso formativo inserita nel campo degli obiettivi formativi specifici e la tabella delle attività formative.** Ove lo si ritenga necessario è possibile differenziare lievemente la descrizione a seconda del curriculum, purché rimanga evidente la struttura unitaria del corso di studi, ed evitando di indicare esplicitamente il nome dei curricula per evitare che un mero cambiamento di denominazione di un curriculum costringa a un cambiamento di ordinamento. È inoltre necessario indicare con quali tipologia di attività formative i risultati indicati saranno conseguiti e verificati. Infatti, quando un corso di studi si pone un obiettivo deve anche dare evidenza del fatto che ha messo in campo degli strumenti per raggiungere l'obiettivo e per verificare che l'obiettivo sia stato raggiunto.



Presidio di Qualità di Ateneo Indicazioni alla compilazione della SUA-CDS 2023

Si consiglia però di fare riferimento a tipologie generali di attività (per esempio, insegnamenti di ambiti disciplinari, o discipline, presenti nella tabella delle attività formative, seminari, tirocini, prova finale, ecc.) e a modalità generali di verifica (per esempio, esami di profitto, relazioni, risultati di attività di laboratorio o di tirocinio, prova finale, ecc.), senza citare i nomi di specifici insegnamenti o specifiche attività, in modo da evitare che variazioni su singoli insegnamenti costringano a variazioni di ordinamento. Per lo stesso motivo non bisogna fare riferimenti a date o specifici anni accademici. Per la parte relativa all'ordinamento il quadro A4.b.1 della SUA-CdS, chiamato "Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e capacità di comprensione: Sintesi", consiste di due campi di testo, uno per la "Conoscenza e comprensione" e l'altro per le "Capacità di applicare conoscenza e comprensione", in cui vanno descritti in maniera sintetica i risultati disciplinari attesi, facendo riferimento alle attività formative ma non necessariamente ai singoli insegnamenti, e trattando il corso di studi nel suo complesso. I quadri di dettaglio della SUA-CdS (A4.b.2 - "Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio"), che non fanno parte dell'ordinamento, potranno essere suddivisi in aree di apprendimento, fare riferimento anche ai singoli insegnamenti e dovranno essere coerenti con quanto indicato nei quadri di sintesi. Questi quadri, potranno essere modificati anche annualmente senza che ciò comporti modifiche di ordinamento.

Suggerimenti per la compilazione

Il contenuto di tale quadro deve essere organizzato predisponendo una scheda per ciascuna area di apprendimento. Ogni scheda deve riflettere uno o più degli obiettivi formativi esplicitati nel passaggio precedente (A4.a) e contenere obiettivi dettagliati riferiti ai primi due descrittori di Dublino, cioè:

Conoscenza e comprensione, ovvero acquisizione di nozioni relative a temi nel proprio campo di studi, nonché capacità di pervenire a idee originali e di comunicarle efficacemente (il tipico strumento didattico è ad esempio rappresentato dalla lezione frontale);

Capacità di applicare conoscenza e comprensione, ovvero acquisizione dell'attitudine a ideare e sostenere argomentazioni nonché di una corretta metodologia per l'impiego pratico delle nozioni possedute (i tipici strumenti didattici sono ad esempio il dibattito e l'esercitazione).

Devono essere altresì esplicitate le modalità didattiche (lezioni frontali, laboratori, lavori di gruppo, ecc..) attraverso le quali il corso si propone di acquisire tali competenze e conoscenze, nonché definite le modalità di accertamento dell'apprendimento (esami, tesi, progetti, ecc.)

QUADRO A4.b.2 CONOSCENZA E COMPrensIONE – CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE (DETTAGLIO)

Indicazioni del CUN

Il sottoquadro A4.b.2, chiamato "Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio" corrisponde esattamente al precedente quadro A4.b, compresa la possibilità di suddividere in varie aree di apprendimento e di fare riferimento agli specifici insegnamenti, e non è considerato parte dell'ordinamento didattico.

I corsi di nuova istituzione dovranno compilare sia il quadro A4.b.1 (per l'ordinamento) sia il quadro A4.b.2 (per la scheda SUA-CdS). Il quadro A4.b.1 dovrà essere necessariamente compilato dai corsi di studio che richiedono modifiche di ordinamento, di qualsiasi natura. Modifiche effettuate unicamente al quadro A4.b.2 non costituiscono modifica di ordinamento (purché siano coerenti con il resto dell'ordinamento).

Suggerimenti per la compilazione



Presidio di Qualità di Ateneo Indicazioni alla compilazione della SUA-CDS 2023

Nel Quadro occorre associare a ciascuna area di apprendimento gli insegnamenti che concorrono all'obiettivo dell'area.

Per la compilazione del campo, il corso deve:

- raggruppare in aree disciplinari **gli insegnamenti** caratterizzati da obiettivi comuni (**tale funzionalità è possibile solo dopo aver caricato la didattica programmata**);
- collocare tali aree disciplinari nel percorso di studio;
- indicare, nei termini dei Descrittori di Dublino 1 e 2 (Conoscenza e comprensione Capacità di applicare conoscenza e comprensione), le conoscenze e le competenze specifiche che ogni area disciplinare si pone come obiettivo.

Il contenuto di tale quadro deve essere organizzato predisponendo una scheda per ciascuna area di apprendimento.

Attraverso l'url dell'insegnamento è possibile accedere alle schede di insegnamento, dove, fra le altre informazioni, sono esposti i risultati di apprendimento che l'insegnamento si prefigge e che, in una prospettiva di coordinamento didattico, devono concorrere all'obiettivo di area. A tal proposito si ricorda che l'ANVUR intende verificare il grado di coerenza esistente tra contenuti, metodi e strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati in questo quadro della SUA-CdS. A riguardo, si faccia riferimento alle *Linee Guida alla compilazione delle Schede di Insegnamento* ([link](#)) e al *Processo di adozione Schede di Insegnamento* (figura n. 1 pag.4). Si rammenta che la verifica della coerenza complessiva è affidata al gruppo di gestione del CdS che può avvalersi del "curriculum map" o matrice di Tuning quali strumenti a supporto della citata valutazione - si vedano slides 21-22 "*Presentazione Incontro PQA con CDS*" ([link](#)).

QUADRO A4.c - AUTONOMIA DI GIUDIZIO – ABILITÀ COMUNICATIVE – CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO

Indicazioni del CUN

Nella stesura va conservato il riferimento al significato epistemologico e pedagogico di ogni descrittore, cercando però di evitare mere affermazioni di principio e di mantenere un collegamento evidente con le specificità del corso di studi. In particolare, per ciascun descrittore occorre indicare le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati in quello specifico corso di studi, per dare evidenza che il corso di studi, dopo aver dichiarato un obiettivo, abbia messo in campo strumenti per raggiungerlo e per verificarne il raggiungimento.

Nello stesso tempo, questa connessione tra singolo descrittore e strumento didattico non deve arrivare a un dettaglio eccessivo, né legare in modo rigido i singoli passaggi di progresso conoscitivo a una specifica attività didattica.

Suggerimento per la Compilazione

In questo campo è necessario specificare gli obiettivi riferiti agli altri descrittori di Dublino, quali:

- **Autonomia di giudizio**, intesa come capacità di produrre giudizi autonomi partendo dall'interpretazione di una base di dati, pervenendo a riflessioni coerenti su tematiche sociali, scientifiche o etiche;
- **Abilità comunicative**, concepite come capacità di trasmettere informazioni, idee, problemi e soluzioni ad altri interlocutori;
- **Capacità di apprendimento**, intesa come abilità necessaria ad avanzare negli studi con un elevato grado di autonomia.

Per tali competenze trasversali, l'attribuzione a specifiche aree disciplinari non è richiesta. Ciò in quanto si ritiene che tutte le aree disciplinari debbano concorrere a sviluppare tali competenze agli studenti.



Presidio di Qualità di Ateneo Indicazioni alla compilazione della SUA-CDS 2023

QUADRO A4.d – DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ AFFINI E INTEGRATIVE  **new**

Nuovo quadro introdotto nella SUA CdS 2022

Indicazioni del CUN

Ai sensi di quanto previsto dal D.M. 133/2021 i settori scientifico-disciplinari relativi alle attività affini e integrative non dovranno più essere indicati nell'ordinamento didattico del corso di studi (RAD) ai fini della approvazione ministeriale. Nell'ordinamento didattico sono esclusivamente indicati i CFU complessivamente assegnati alle "attività affini e integrative" ed una descrizione sintetica di tali attività; tale descrizione è essenziale ai fini della valutazione della coerenza degli obiettivi formativi e dell'ordinamento didattico del corso.

Le attività affini e integrative saranno definite nel dettaglio dagli Atenei nel regolamento didattico del corso in coerenza con gli obiettivi del percorso formativo e garantendo che tali attività siano finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal corso di studio.

Potranno far parte delle attività affini e integrative tutte le attività formative relative a settori scientifico-disciplinari non previsti per le attività di base e/o caratterizzanti, come definite dai decreti ministeriali di determinazione delle classi di laurea e delle classi di laurea magistrale; è possibile utilizzare per le attività di tale ambito anche settori di base e caratterizzanti, se questo è funzionale al conseguimento degli obiettivi formativi del corso. In ogni caso è necessario che attraverso le attività previste in questo ambito si garantisca allo studente una formazione multi ed interdisciplinare evitando che queste attività si riducano a una mera estensione delle attività di base o caratterizzanti, disattendendo il significato a loro dato dal legislatore.

Alle attività formative affini o integrative devono essere destinati almeno 18 crediti nei corsi di laurea e 12 crediti nei corsi di laurea magistrale. Il numero massimo di crediti assegnati alle attività formative affini o integrative deve essere di norma inferiore al numero minimo di crediti assegnati alle attività caratterizzanti nel loro complesso; eventuali eccezioni sono possibili ma devono essere fortemente motivate nel campo "descrizione sintetica delle attività affini e integrative" facendo riferimento agli obiettivi formativi specifici e alla figura professionale che si intende formare.

Nel campo "descrizione sintetica delle attività affini e integrative" dovranno in ogni caso essere definite in modo sintetico le attività formative previste tra le "affini o integrative" chiarendo in che modo tali attività contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso. Nella descrizione si potrà fare riferimento a discipline, o gruppi di discipline culturalmente affini (senza necessariamente indicare specifici settori scientifico-disciplinari al fine di non rendere eccessivamente vincolante l'ordinamento) ed eventualmente a crediti minimi ad esse riservate.

La descrizione dovrà essere tanto più dettagliata quanto più le attività previste in tale ambito sono essenziali per il raggiungimento degli obiettivi del corso e per una chiara comprensione del percorso formativo proposto. Ad esempio:

- se il titolo, gli obiettivi formativi, la descrizione del percorso formativo, e gli sbocchi professionali proposti per il corso di studio fanno esplicito riferimento ad attività previste solo tra le affini e integrative queste dovranno essere descritte in modo tale da permettere una chiara e completa comprensione del progetto;
- se tra le affini o integrative sono previste attività finalizzate a fornire competenze nelle lingue straniere, o di carattere informatico, obbligatorie per tutti gli studenti del corso occorre indicare esplicitamente un numero minimo di crediti riservati.

Suggerimenti per la compilazione



Presidio di Qualità di Ateneo Indicazioni alla compilazione della SUA-CDS 2023

In caso di istituzione di un nuovo corso, in questo quadro dovranno in ogni caso essere definite in modo sintetico le attività formative previste tra le “affini o integrative” chiarendo in che modo tali attività contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso.

Nella descrizione si potrà fare riferimento a discipline, o gruppi di discipline culturalmente affini (senza necessariamente indicare specifici settori scientifico- disciplinari al fine di non rendere eccessivamente vincolante l’ordinamento) ed eventualmente a crediti minimi ad esse riservate.

La descrizione dovrà essere tanto più dettagliata quanto più le attività previste in tale ambito sono essenziali per il raggiungimento degli obiettivi del corso e per una chiara comprensione del percorso formativo proposto.

In caso di conferma di un corso già accreditato è possibile inserire in questo campo la descrizione sintetica delle attività affini e integrative, seguendo le indicazioni di cui sopra.

Il contenuto della descrizione sarà oggetto di approvazione ministeriale, sentito il CUN, nei seguenti casi:

- **intervento sul numero totale di crediti di tali attività**
- **modifica degli obiettivi formativi del Corso**
- **modifica della descrizione successiva ad un primo inserimento**

Il primo inserimento della descrizione, a prescindere dall’anno di inserimento in sostituzione dell’indicazione dei SSD, non dovrà quindi essere valutata dal CUN. Per gli anni successivi, le modifiche della descrizione delle attività affini e integrative sono oggetto di approvazione ministeriale, sentito il CUN.

QUADRO A5.a CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE

Indicazioni del CUN

È necessario che ci sia coerenza fra quanto previsto nella parte generale dell’ordinamento (obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi), quanto dichiarato nella descrizione della prova finale e il numero di crediti indicato per la prova stessa. In particolare, il numero di CFU da attribuire a tale prova deve essere commisurato al tempo effettivamente da impiegare per la sua preparazione.

Alla prova finale dei corsi di laurea va riconosciuto il ruolo di importante occasione formativa individuale a completamento del percorso, senza però richiedere una particolare originalità.

Per la prova finale della laurea magistrale invece deve essere prevista una tesi di laurea elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. Pertanto le caratteristiche della prova devono essere coerenti con tale previsione; in particolare, i CFU da attribuire alla prova finale di laurea magistrale devono essere notevolmente superiori a quelli previsti per la prova finale della laurea.

In caso parte dello svolgimento della prova finale avvenga o possa avvenire all’interno di un’attività di stage o tirocinio, questo deve essere indicato nell’ordinamento, in modo da giustificare un’eventuale attribuzione alle attività di tirocinio di parte dei crediti che sarebbero dovuti essere destinati alla prova finale.

L’ordinamento deve contenere solo l’indicazione generale della struttura e delle finalità della prova finale; le modalità di svolgimento, le regole per l’attribuzione del voto finale, indicazioni operative, eventuali esemplificazioni e liste di tesi precedenti, non facendo parte dell’ordinamento, devono essere inserite nell’apposito sotto quadro A5.b della SUA-CdS denominato “Modalità di svolgimento della prova finale”

Suggerimenti per la compilazione



Presidio di Qualità di Ateneo Indicazioni alla compilazione della SUA-CDS 2023

Si tratta, in particolare, di descrivere le regole riguardanti la forma e consistenza dell'elaborato, la modalità di discussione e presentazione, i punteggi attribuibili e i criteri di attribuzione, i ruoli individuati (relatore, correlatore, controrelatore), le modalità di composizione delle commissioni, l'ammissibilità di lingue diverse dall'italiano.

Si riporti in allegato il **Regolamento tesi** o stralcio del Regolamento Didattico in cui è disciplinata la prova finale.

SEZIONE B – ESPERIENZA DELLO STUDENTE

I quadri di quest'Area descrivono l'esperienza degli studenti: il Piano degli Studi proposto, la scansione temporale delle attività di insegnamento e di apprendimento, l'ambiente di apprendimento ovvero le risorse umane e le infrastrutture messe a disposizione.

Questa sezione risponde alla seguente domanda 'Come viene realizzato in Corso di Studio?'

Raccolgono inoltre i risultati della ricognizione sull'efficacia del Corso di Studio percepita in itinere dagli studenti e sull'efficacia complessiva percepita dai laureati.

Si presenta innanzitutto il piano degli studi, con i titoli degli insegnamenti e loro collocazione temporale. Il collegamento al titolo di ogni insegnamento permette di aprire la scheda di ciascun insegnamento indicante il programma e le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento acquisiti dallo studente; permette inoltre di conoscere il docente titolare dell'insegnamento e di aprire il suo CV.

QUADRO B1 - DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEI METODI DI ACCERTAMENTO

Indicazioni CUN

Il quadro B1 è destinato a contenere, eventualmente allegando un file pdf o inserendo un link, le parti del Regolamento didattico del Corso di studio non già contenute negli altri quadri della scheda SUA-CdS (per esempio: propedeuticità, obblighi di frequenza, piani di studio consigliati e loro modalità di presentazione, ecc.).

Suggerimenti per la compilazione

In questo campo il CdS deve inserire il **Regolamento didattico del CdS (redatto secondo il format approvato dal Senato Accademico) nel quale viene data evidenza, tra l'altro, del Piano degli studi per la coorte 2022/2023 con i titoli degli insegnamenti e la loro scansione temporale (Manifesto) e tutte le altre informazioni non dettagliate negli altri quadri della SUA-CDS.** È necessario riportare anche il link al sito web del CdS nella sezione GUIDE ESSE3 di Ateneo, sezione

(<https://poliba.esse3.cineca.it/Guide/ListaFacoltaCorsi.do?jsessionId=422841CF2A24A1A854F052B0AC9B2A1D.esse3-poliba-prod-03>) dove è reperibile la scheda aggiornata di ciascun insegnamento indicante il programma e le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento acquisiti dallo studente. La scheda permette inoltre di individuare il docente titolare dell'insegnamento ed eventualmente di aprire il suo curriculum.

VEDI ANCHE QUADRI A4.b2 e B3

QUADRI B2.a - CALENDARIO E ORARIO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E DATE DELLE PROVE DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Suggerimenti per la compilazione

Ogni CdS riporta il link al sito web di Dipartimento, ma non per tutti i Dipartimenti sono resi disponibili i calendari delle attività formative. Per cui, è quindi opportuno inserire i link alle pagine del sito web di Ateneo

(<https://poliba.esse3.cineca.it/Guide/ListaFacoltaCorsi.do?jsessionId=422841CF2A24A1A854F052B0AC9B2A1D.esse3-poliba-prod-03>) in cui sarà presente per ogni CdS il calendario delle lezioni per l'a.a.



Presidio di Qualità di Ateneo Indicazioni alla compilazione della SUA-CDS 2023

2022/2023, sia per il I sia per il II semestre. Al sito web del Dipartimento o se presente del CdS si rimanda per le informazioni proprie del CdS (modifica orari, spostamento lezioni, ecc)

QUADRO B2.b - CALENDARIO DEGLI ESAMI DI PROFITTO

Suggerimenti per la compilazione

Riportare l'indirizzo internet al quale è disponibile il calendario degli esami di profitto. In assenza di apposita sezione nel sito web del Dipartimento, si suggerisce di rimandare alla pagina web di Ateneo nella bacheca appelli d'esame del portale ESSE3 (<https://poliba.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do;jsessionid=F711E3EDDE59F227B55564C41C901202.esse3-poliba-prod-05>). Si rammenta, inoltre, che nella sezione web Offerta Formativa, per ogni singolo insegnamento sono riportati gli appelli definiti dal docente.

QUADRO B2.c - CALENDARIO SESSIONI DELLA PROVA FINALE

Suggerimenti per la compilazione

Riportare l'indirizzo internet al quale è disponibile il calendario delle sedute di laurea. In assenza di apposita sezione nel sito web del Dipartimento si suggerisce di rimandare alla pagina web di Ateneo nella bacheca appelli di laurea del portale ESSE3 (<https://poliba.esse3.cineca.it/BachecaAppelliDCT.do;jsessionid=F711E3EDDE59F227B55564C41C901202.esse3-poliba-prod-05>).

QUADRO B3 - AMBIENTE DI APPRENDIMENTO DOCENTI TITOLARI DI INSEGNAMENTO

In questo Quadro viene descritto l'ambiente di apprendimento messo a disposizione degli studenti al fine di permettere loro di raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello. L'attenzione a questi aspetti ha lo scopo di promuovere una sempre migliore corrispondenza tra i risultati di apprendimento attesi e l'effettivo contenuto del programma, i metodi utilizzati, le esperienze di apprendimento e le dotazioni effettivamente messe a disposizione.

Suggerimenti per la compilazione

Questo campo si alimenta direttamente dai Quadri “**Didattica Erogata**” e **Docenti di Riferimento**” della sezione AMMINISTRAZIONE, alimentati direttamente dal gestionale ESSE3 e riporta, in corrispondenza del docente il link alla scheda di insegnamento e al curriculum del docente.

Pertanto, è necessario che ciascun docente aggiorni tempestivamente in **ESSE3** le informazioni relative:

- 1) al proprio curriculum
- 2) all'insegnamento affidato per l'a.a. di erogazione (si vedano le *Linee Guida alla compilazione delle Schede di Insegnamento (link)*)
- 3) agli orari di ricevimento
- 4) alla reperibilità del materiale didattico, piattaforma e-learning, ecc.
- 5) agli appelli d'esame

QUADRO B4 - INFRASTRUTTURE

Si danno qui informazioni dettagliate sulle infrastrutture a disposizione del Corso di Studio, è necessario indicare:

- Aule (indicare solo le aule che compaiono nell'orario del Corso di Studio)
- Laboratori e aule informatiche (indicare solo quanto compare nell'orario del Corso di Studio)
- Sale studio (indicare solo quelle utilizzabili in prossimità del luogo o dei luoghi dove gli studenti frequentano il CdS)
- Biblioteche (indicare solo quelle contenenti materiali specifici di supporto al CdS)

Suggerimenti per la compilazione



Presidio di Qualità di Ateneo Indicazioni alla compilazione della SUA-CDS 2023

In questi campi non è consentito scrivere, ma si possono allegare dei file pdf e/o inserire i link alle pagine web dell'Ateneo o del Dipartimento. **Al momento i CdS allegano la descrizione fornita dal Delegato alla Didattica che fa riferimento a tutte le aule/laboratori/biblioteche del Politecnico di Bari, che l'Ufficio Supporto AQ trasmette a tutti i Coordinatori dei CdS.**
Tuttavia, i Corsi di studio che utilizzano specifici laboratori o aule per le attività formative possono allegare, in luogo della descrizione generica, l'elenco dettagliato dei laboratori e/o aule, biblioteche a cui il CdS fa riferimento.

QUADRO B5: SERVIZI DI CONTESTO

Il quadro B5, comprendente sei sottoquadri, deve presentare i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitarne l'avanzamento negli studi.

Non è necessario che i servizi siano specifici del CdS. Essi possono anche essere presenti a livello di Dipartimento e/o appoggiarsi a servizi di Ateneo.

B5 - ORIENTAMENTO IN INGRESSO

Suggerimenti CdS

In questo sottoquadro è possibile inserire sia le iniziative organizzate dal CdS, sia quelle organizzate dagli uffici preposti dell'Ateneo con il coordinamento del delegato all'orientamento. **Per le iniziative del CdS, inserire indicazioni relative a:**

- struttura del servizio;
- attività svolte e relativi risultati;
- presenza di un responsabile di Corso o di Dipartimento. *Esempio: L'orientamento in ingresso è coordinato da un delegato all'orientamento, nominato dal Coordinatore del CdS o dal Direttore del Dipartimento. Il delegato si avvale della collaborazione di un gruppo di docenti. L'attività di orientamento è svolta sia presso la propria struttura, sia, su richiesta, presso le scuole.*

Per le iniziative di Ateneo il PQA richiederà al Delegato all'orientamento fornisce una breve descrizione delle attività condotte, che l'Ufficio Supporto AQ trasmetterà a tutti i Coordinatori di CdS per il completamento del Quadro.

B5 - ORIENTAMENTO E TUTORATO IN ITINERE

Suggerimenti per la compilazione

In questo sottoquadro è possibile inserire sia le iniziative organizzate dal CdS, sia quelle organizzate a livello centrale con il coordinamento del delegato all'orientamento.

In questo campo andrebbero poi inserite le iniziative di tutorato avviate dai singoli Dipartimenti.
Alcuni suggerimenti (esempio): *l'Attività di tutorato in itinere è svolta da tutti i docenti del CdS, tipicamente durante le ore di ricevimento, e ha la funzione di suggerire soluzioni ai problemi legati alla condizione di studente e al metodo di studio. Il tutorato di sostegno e lo studio assistito sono costituiti da attività formative indirizzate a migliorare l'apprendimento di alcuni insegnamenti, generalmente quelli del primo anno del percorso di studi. Sono previsti, inoltre, docenti di riferimento incaricati ai quali gli studenti possono rivolgersi in caso di necessità per richiedere un servizio di tutorato personale e per concordare le corrispondenti modalità di svolgimento.*

Per le iniziative di Ateneo il PQA richiederà al Delegato all'orientamento di fornire una breve descrizione delle attività condotte, che l'Ufficio Supporto AQ trasmetterà a tutti i Coordinatori di CdS per il completamento del quadro.

B5 - ASSISTENZA PER LO SVOLGIMENTO DI PERIODI DI FORMAZIONE ALL'ESTERNO (TIROCINI E STAGE)

Suggerimenti per la compilazione

In aggiunta al generico riferimento ai servizi offerti a livello centrale dall'Ufficio Orientamento e Tirocini e all'assistenza dei docenti del Dipartimento o del CdS, in questo sottoquadro occorre inserire indicazioni che riguardano:



Presidio di Qualità di Ateneo Indicazioni alla compilazione della SUA-CDS 2023

- struttura del servizio;
 - attività svolte e i relativi risultati;
 - elenchi di enti pubblici e/o privati con i quali vi siano accordi stabiliti per lo svolgimento di tirocini e stage;
 - eventuali dati a disposizione sul numero di studenti che hanno effettuato periodi di tirocini all'estero.
- Inserire, infine, il seguente link: <http://www.poliba.it/it/didattica/tirocini-studenti>

B5 - ASSISTENZA E ACCORDI PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. **In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus)** come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.


Suggerimenti per la compilazione

In questo sottoquadro è necessario esplicitare i servizi a supporto della mobilità internazionale garantiti sia a livello Centrale dall'Ufficio Relazioni Internazionali, sia a livello di Dipartimento dai Coordinatori Erasmus. A tal fine, si faccia riferimento a quanto riportato nel documento "Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari" ([link](#)) - ALLEGATO 6. ATTUAZIONE AZIONI DI AQ DELLA INTERNAZIONALIZZAZIONE.

Nel campo va riportato l'elenco degli Atenei stranieri con i quali sono attivi scambi di mobilità ERASMUS disponibili al link <http://www.poliba.it/it/internazionale/accordi-e-network>.

Inoltre andrebbero evidenziate anche eventuali iniziative condotte dai singoli CdS.

Per i Corsi di studio con rilascio del **Double Degree** è necessario, altresì, compilare l'apposito campo

Inserimento atenei in convenzione  inserendo, gli atenei esteri con i quali è attivo l'accordo di double degree. Nel menù a sinistra della pagina cliccare su "Upload atenei" per recuperare il codice EACEA dell'Ateneo convenzionato, obbligatorio ai fini del corretto caricamento.

Per le iniziative di Ateneo il PQA richiederà al Delegato alle Relazioni Internazionali di fornire eventuali aggiornamenti delle informazioni presenti nelle Schede SUA-CDS, che l'Ufficio Supporto AQ trasmetterà a tutti i Coordinatori di CdS.

B5 - ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Suggerimenti per la compilazione

Nel sottoquadro vanno inserire sia le iniziative attivate a livello di Ateneo, sia altre iniziative condotte direttamente dal CdS/dipartimento. Alcuni suggerimenti: per le iniziative del CdS, inserire indicazioni relative a:

- struttura del servizio;
- attività volte a incrementare i rapporti con il mondo del lavoro;



Presidio di Qualità di Ateneo Indicazioni alla compilazione della SUA-CDS 2023

- incontri con le imprese;
- organizzazione di giornate informative.

Per le iniziative di Ateneo il PQA richiederà al Delegato al Placement di fornire eventuali aggiornamenti delle informazioni presenti nelle Schede SUA-CDS, che l'Ufficio Supporto AQ trasmetterà a tutti i Coordinatori di CdS per il completamento del Quadro.

B5 - EVENTUALI ALTRE INIZIATIVE

Suggerimenti per la compilazione

In questo sottoquadro è possibile inserire eventuali altre iniziative ritenute utili per il percorso formativo dello studente, come ad esempio, **summer school, percorsi di eccellenza, Polibacorse, borse di studio stanziati ad hoc per studenti del CdS, ecc.**

QUADRI B6 E B7 – OPINIONI DEGLI STUDENTI E DEI LAUREATI

Si presentano qui i risultati della ricognizione sulla efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, relativamente ai singoli insegnamenti e all'organizzazione annuale del Corso di Studio, e dai laureandi, sul Corso di Studio nel suo complesso.

I risultati della ricognizione sulla efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente ai singoli insegnamenti e al Corso di Studio nel suo complesso (incorpora le valutazioni obbligatorie ex L. 370/99, oggi oggetto di valutazione specifica da trasmettere entro il 30 aprile di ogni anno).

QUADRO B6: OPINIONI DEGLI STUDENTI

Suggerimenti per la compilazione

Il quadro è compilato a cura dell'Ufficio Supporto AQ con i dati elaborati sulla base dei risultati dell'indagine dell'opinione degli studenti dell'a.a. precedente.

In questo Quadro i dati vanno solo riportati e non commentati. Commenti, analisi, proposte concrete di iniziative correttive/ migliorative saranno inseriti nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) o nel Rapporto di Riesame Interno annuale (RRAi).

QUADRO B7: OPINIONI DEI LAUREATI

Suggerimenti per la compilazione

Il quadro è compilato a cura dell'Ufficio Supporto AQ con i dati dell'indagine Almalaurea sul profilo dei laureati.

In questo Quadro i dati vanno solo riportati e non commentati. Commenti, analisi, proposte concrete di iniziative correttive/ migliorative saranno inseriti nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) o nel Rapporto di Riesame Interno annuale (RRAi).

SEZIONE C: RISULTATI DELLA FORMAZIONE

I quadri di questa Sezione descrivono il risultati degli studenti nei loro aspetti quantitativi (dati di ingresso e percorso e uscita), l'efficacia degli studi ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. Questa sezione risponde alla domanda: L'obiettivo proposto viene raggiunto?

QUADRO C1: DATI DI INGRESSO, DI PERCORSO E DI USCITA

Suggerimenti per la compilazione



Presidio di Qualità di Ateneo Indicazioni alla compilazione della SUA-CDS 2023

Il quadro è compilato a cura dell'Ufficio Supporto AQ con i dati estratti dal cruscotto della didattica del Politecnico di Bari relativi a immatricolati, iscritti e laureati. **In questo Quadro i dati vanno solo riportati e non commentati. Commenti, analisi, proposte concrete di iniziative correttive/ migliorative saranno inseriti nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) o nel Rapporto di Riesame Interno annuale (RRAi).**

QUADRO C2: EFFICACIA ESTERNA

Suggerimenti per la compilazione

Il quadro è compilato a cura dell'Ufficio Supporto AQ con i dati dell'indagine Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati. **In questo Quadro i dati vanno solo riportati e non commentati. Commenti, analisi, proposte concrete di iniziative correttive/ migliorative saranno inseriti nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) o nel Rapporto di Riesame Interno annuale (RRAi).**

QUADRO C3: OPINIONI DI ENTI E IMPRESE CON ACCORDI DI STAGE/TIROCCINIO CURRICULARE O EXTRA-CURRICULARE

Suggerimenti per la compilazione

In questo quadro sono inseriti le opinioni e i commenti di enti/aziende che hanno ospitato studenti per stage/tiroccinio, relativamente a punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente. Si suggerisce di sottolineare le modalità di rilevazione delle opinioni e di specificare il numero di aziende coinvolte nell'indagine.

SEZIONE D: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ

In questa sezione va descritto il sistema di assicurazione della qualità e di gestione dell'Ateneo e del CdS.

QUADRO D1: STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ A LIVELLO DI ATENEO

Suggerimenti per la compilazione

Nel Quadro va riportato il framework dei ruoli e responsabilità dell'AQ, approvato dal Senato Accademico del 27/02/2019 disponibile sul sito PUQ&S al seguente link: http://www.poliba.it/sites/default/files/qualita/20190227_documento_null_pqasacda_ruolieresponsabilitadiq.pdf

QUADRO D2: ORGANIZZAZIONE E RESPONSABILITÀ DELLA AQ A LIVELLO DEL CORSO DI STUDIO

Suggerimenti per la compilazione

Ogni Cds deve far riferimento sia al documento di gestione del CdS sia al framework dei ruoli e responsabilità dell'AQ ([link](#)) e il documento di gestione del CdS ([link](#)). Inoltre, si tenga conto che, a seguito della recente revisione statutaria, il Consiglio del Corso di Studio è un organo del dipartimento.

Si suggerisce di indicare sinteticamente gli organi coinvolti nel processo di AQ del CdS, la loro composizione, le competenze e le responsabilità ad essi assegnate. Tra questi si annoverano:

Coordinatore del CdS: coordina il sistema di AQ del CdS e vigila sul rispetto degli adempimenti previsti dalle norme e dai regolamenti specifici, avvalendosi della commissione paritetica e del gruppo di riesame, in coerenza con quanto indicato dagli organi centrali di Ateneo sul tema AQ. Il Coordinatore, in accordo con il Consiglio del Cds, definisce i criteri oggettivi per l'individuazione delle Parti da ascoltare (individuazione Stakeholder) e organizza le attività di consultazione degli Stakeholder; definisce gli



Presidio di Qualità di Ateneo Indicazioni alla compilazione della SUA-CDS 2023

obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi del Cds sulla base della domanda di formazione; propone, unitamente al gruppo di gestione del CdS, la progettazione del percorso formativo e la formulazione dei quadri della Scheda SUA-CdS.

Commissione paritetica di Dipartimento (CPDS) -art. 26 dello Statuto: valuta e monitora la qualità dell'offerta formativa dipartimentale, fornisce parere sugli indicatori di valutazione, produce una relazione annuale per il miglioramento della qualità e efficacia delle strutture didattiche dipartimentali. È presieduta dal Direttore di Dipartimento.

I rappresentanti del Dipartimento in seno al PQA: I rappresentanti del PQA fungono da interfaccia tra il Dipartimento e il PQA, indirizzando in particolare gli organi del Dipartimento che hanno un ruolo nell'AQ di Dipartimento alla adozione e implementazione di ogni iniziativa in materia di AQ proveniente dagli organi di indirizzo politico di Ateneo e dagli altri attori dell'AQ di Ateneo.

Gruppo di riesame/Gruppo di Gestione: sovrintende alla verifica periodica dei CdS e redige il Rapporto Annuale di Riesame (SMA, RRA, RRI) e il Rapporto Ciclico di Riesame (RRC) del CdS per l'autovalutazione dei CdS e dell'offerta formativa erogata dal corso finalizzata ad evidenziare i punti di forza e i punti di debolezza sui quali intraprendere successive azioni di miglioramento; interagisce con i responsabili di AQ di Dipartimento (rappresentanti del Dipartimento in PQA) per l'attuazione degli indirizzi AVA.

Consiglio del CDS (art. 32 dello Statuto) : coadiuva il Coordinatore del CdS nell'esame delle criticità emerse nel Riesame e individua, in forma collegiale, azioni di miglioramento per superarle, così come per illustrare o richiamare adempimenti e/o scadenze relative a processi di gestione del CdS, per raccogliere osservazioni e suggerimenti sull'andamento dell'azione formativa e sul suo adeguamento rispetto alle esigenze emerse da analisi di contesto o per altre azioni che rendano opportuna una discussione collegiale. In particolare:

- propone il Regolamento didattico del CdS e variazioni dell'ordinamento didattico;
- cura la coerenza dei programmi di insegnamento verificando l'efficacia degli insegnamenti svolti e intraprende azioni correttive anche tenendo conto delle segnalazioni della CPDS.
- propone il Regolamento didattico del CdS e variazioni dell'ordinamento didattico;
- cura la coerenza dei programmi di insegnamento verificando l'efficacia degli insegnamenti svolti e intraprende azioni correttive anche tenendo conto delle segnalazioni della CPDS.

I documenti citati sono disponibili nel portale unico della Qualità PUQ&S nella sezione Gestione-Progettazione.

QUADRO D3: PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI E SCADENZE DI ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE

Osservazioni PQA

In questo campo vanno elencate tutte le attività pianificate per il miglioramento dell'AQ di CdS, tranne quelle già pianificate nel Rapporto di Riesame (quadro D4). Tra queste attività si possono elencare quelle riguardanti il miglioramento sia del sistema di gestione per la qualità **(a)** sia delle prestazioni del CdS **(b)**. Si segnalano qui di seguito alcuni spunti da prendere come riferimento:

(a) Miglioramento del sistema di gestione per la qualità:

- 1) Indagine sulla domanda di formazione: ogni anno entro XXX.
- 2) Definizione degli obiettivi formativi: ogni X anni entro XXX.
- 3) Riprogettazione dell'Offerta Formativa: ogni X anni entro XXX.
- 4) Armonizzazione dei programmi degli insegnamenti: ogni anno entro XXX.
- 5) Aggiornamento delle schede degli insegnamenti per il successivo anno accademico: ogni anno entro XXX.
- 6) Compilazione della SUA-CdS: ogni anno secondo lo scadenziario del Presidio.
- 7) Compilazione della Scheda di Monitoraggio ed elaborazione del Rapporto Intermedio del Riesame: ogni anno entro XXX e comunque come da scadenziario PQA.



Presidio di Qualità di Ateneo Indicazioni alla compilazione della SUA-CDS 2023

8) Riunioni del Gruppo di Riesame/ Gruppo di Gestione del CdS rivolte alla proposta di iniziative migliorative. Almeno XX all'anno: una a XXX (analisi dei dati della SUA e della valutazione degli studenti, dell'indagine sulla domanda di formazione, compilazione RAR); una a XXX (analisi di eventuali modifiche degli obiettivi formativi e dell'Offerta Formativa, della relazione della Commissione paritetica; monitoraggio degli abbandoni e proposte migliorative (tutoraggio didattico); una tra XXX (predisposizione della SUA-CdS, armonizzazione dei programmi, aggiornamento schede degli insegnamenti, predisposizione del Manifesto degli Studi).

(b) Miglioramento delle prestazioni del CdS:

I lavori del CdS in XXX comprendono riunioni periodiche della commissione paritetica, del gruppo di riesame e del Consiglio di Corso di Studi. In particolare, la commissione paritetica e il gruppo di riesame si riuniscono almeno XXX giorni prima delle scadenze previste dai regolamenti vigenti e presentano le proprie relazioni agli organi di gestione almeno XXX giorni prima delle scadenze medesime. Inoltre, il coordinatore del CdS si coordina con il responsabile della didattica del Dipartimento per vigilare sul buon andamento dell'AQ di CdS e per assicurare che i lavori siano condotti come pianificato. Il CdS in XXX, ha programmato tutte le attività di miglioramento previste nel rapporto di riesame XXXX e inoltre ha ulteriormente pianificato le seguenti attività a valle della redazione di tale rapporto:

- a) formazione sul tema della assicurazione della qualità e sul sistema AVA per tutti i soggetti coinvolti nell'AQ del CdS, da attuarsi entro XXX. La responsabilità di tale obiettivo è del responsabile qualità di CdS;
- b) ripristino dell'operatività dell'aula informatica, da attuarsi entro settembre XXXX. Tale attività è di responsabilità del Prof. XXX.

QUADRO D4: RIESAME ANNUALE

Suggerimenti per la compilazione

Le modalità e i tempi del Riesame sono definiti dal Presidio della Qualità secondo il calendario delle attività di AQ della didattica e riportato in allegato al presente documento.

Alcuni suggerimenti: I CdS potrebbero riportare i punti seguenti:

Il Riesame, processo essenziale del Sistema di AQ, è programmato e applicato annualmente dal CdS al fine di:

- a) valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della propria attività formativa;
- b) individuare e quindi attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel o nei Riesame/i successivo/i.

Nel quadro occorre, inoltre, evidenziare che, tra le attività di riesame annuale, il CdS, come da indicazioni del PQA, predispose il Rapporto di Riesame ad uso Interno (RRAi), in accompagnamento alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), con lo scopo di monitorare lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento messe in atto negli anni in cui non si è proceduto al riesame ciclico.

Si rammenta che i documenti di riesame annuale sono visibili sulla pagina web dei CdS ([GUIDE ESSE3](#)) nella sezione **Riesame Annuale e Ciclico**

SEZIONE AMMINISTRAZIONE

QUADRO: INFORMAZIONI

INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

1) Nome del corso, in italiano e in inglese

Indicazioni del CUN

Il nome del corso deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici e con la classe di appartenenza del corso. Non deve essere in alcun modo fuorviante per gli studenti; in particolare, non deve fare riferimento ad aspetti poi trattati solo marginalmente nel corso e non deve richiamare parole chiave di corsi appartenenti ad altre classi.



Presidio di Qualità di Ateneo Indicazioni alla compilazione della SUA-CDS 2023

Il nome deve rappresentare il corso nel suo complesso, senza fare riferimento a curricula, indirizzi, orientamenti o ad altre articolazioni interne dei medesimi corsi; inoltre non deve contenere indicazioni pleonastiche quali “laurea in” o “laurea magistrale in”.

Devono essere inserite sia la versione italiana sia la versione inglese del nome del corso. Le due versioni devono corrispondere esattamente, e l’Ateneo ha la possibilità di scegliere quale nome, fra quello in italiano e quello in inglese, sarà usato per riferirsi al corso nei documenti ufficiali.

Suggerimenti per la compilazione

Attenersi ad indicazioni CUN

2) Lingua in cui si tiene il corso

Indicazioni del CUN

In questo campo deve essere indicata la lingua (o le lingue) in cui è tenuto il corso. Indicazioni: Possono essere indicate più lingue solo quando il corso contiene percorsi che comprendono degli insegnamenti obbligatori offerti in lingue diverse. Per esempio, se un corso prevede, almeno, un percorso contenente insegnamenti obbligatori sia in lingua italiana sia in lingua inglese, allora può essere indicato che il corso è tenuto in italiano e in inglese. Se invece gli unici insegnamenti in lingua inglese previsti dal corso sono insegnamenti facoltativi non obbligatori per alcun curriculum allora occorre indicare che il corso è tenuto in italiano.

Si noti che nei corsi erogati (interamente) in lingua straniera, è possibile conteggiare docenti strutturati in università straniere fra i docenti di riferimento se, per i corsi che hanno concluso almeno un ciclo di studi, almeno il 10% degli studenti iscritti (in media nel triennio) ha conseguito il titolo d’accesso all’estero e i docenti di riferimento hanno adeguate competenze linguistiche.

Suggerimenti per la compilazione

Attenersi ad indicazioni CUN

3) Modalità di svolgimento

Indicazioni del CUN

La modalità “convenzionale” va scelta quando non più di un decimo dei crediti delle attività formative del corso sono erogati in modalità telematica; ciò significa che il percorso formativo di ogni studente del corso non può comprendere più di un decimo dei crediti erogati in modalità telematica. La modalità “mista” va indicata quando più di un decimo ma non più dei due terzi delle attività formative del corso sono erogate in modalità telematica; ciò significa che gli studenti potranno avere più di un decimo dei crediti del proprio percorso erogati in modalità telematica, e tuttavia nessuno studente può avere un percorso formativo con più dei due terzi dei crediti erogati in modalità telematica. La modalità “prevalentemente a distanza” va scelta quando più dei due terzi delle attività formative del corso (ma non tutte) sono erogate in modalità telematica; ciò significa che gli studenti possono avere più dei due terzi dei crediti del proprio percorso erogati in modalità telematica, e tuttavia nessuno studente può avere un percorso formativo integralmente erogato in modalità telematica.

Infine, la modalità “integralmente a distanza” va indicata quando vi sono studenti per i quali tutte le attività formative del percorso sono svolte in modalità telematica, fermo restando lo svolgimento in presenza degli esami di profitto e della discussione delle prove finali.



Presidio di Qualità di Ateneo Indicazioni alla compilazione della SUA-CDS 2023

Il CUN potrà dare parere favorevole all'erogazione in modalità "prevalentemente a distanza" solo se l'ordinamento è accompagnato da dichiarazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo, o da convenzioni con qualificati enti esterni, che certifichino la possibilità effettiva di utilizzare strutture, rispettivamente interne o esterne, adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi dichiarati. Le dichiarazioni del Nucleo di Valutazione e/o le convenzioni che certifichino la possibilità effettiva di utilizzare strutture adeguate allo svolgimento di tirocini o attività pratiche, sperimentali, di laboratorio o di progetto da svolgersi in presenza, potranno essere inserite nel quadro "Informazioni generali sul Corso di Studi" in vece della "eventuale convenzione".

Suggerimenti per la compilazione

Attenersi alle indicazioni CUN

CORSI INTERATENEO E A CARATTERE INTERNAZIONALE

Indicazioni del CUN

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Ai sensi del D.D. 27112021 (Allegato 1, Tabella A) sono a **carattere "internazionale"**:

- i corsi interateneo con Atenei stranieri che prevedono il rilascio del titolo congiunto, doppio o multiplo;
- i corsi con mobilità internazionale strutturata **per titoli**, per i quali si prevede, o è già certificato, che almeno il 20% degli studenti acquisiscano, o abbiano acquisito, almeno 30 CFU all'estero in tutta la carriera con riferimento al corso in questione o che l'accordo preveda un periodo di studi all'estero di almeno 6 mesi;
i corsi con mobilità internazionale strutturata **per crediti**, quando almeno il 10% dei CFU sia acquisito all'estero;
- i corsi erogati in lingua straniera;
- i corsi di laurea magistrale con la partecipazione di Università italiane e selezionati per un cofinanziamento comunitario nell'ambito dei programmi comunitari "Erasmus plus 2021-2027" fino al termine della partecipazione a tali programmi.
- icorsi di studio erogati in lingua italiana che risultino fortemente attrattivi per studenti stranieri (almeno 1/3 abbia il titolo di accesso conseguito all'estero)

Indicazioni: In caso di corso interateneo, deve essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra gli Atenei coinvolti.

Non si configura come corso interateneo un corso di studi erogato integralmente da un Ateneo italiano anche se in presenza di convenzioni, con uno o più Atenei stranieri, per la mobilità internazionale degli studenti che prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo dagli Atenei stranieri. **In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite in questo quadro ma nel quadro B5 della SUA-CdS.**

I corsi interateneo a **carattere "internazionale"** potranno utilizzare tra i docenti di riferimento, fino al limite del 50%, i docenti appartenenti a università straniere (in qualità di "docenti in convenzione" ai sensi dell'articolo 6, comma 1, Legge n. 240/2010 o di "docenti a contratto" ai sensi dell'articolo 24, comma 3, Legge n. 240/2010).



Presidio di Qualità di Ateneo Indicazioni alla compilazione della SUA-CDS 2023

Suggerimenti per la compilazione

Attenersi a indicazioni CUN

REFERENTI E STRUTTURE

Suggerimenti per la compilazione

Inserire il nome del coordinatore del CdS e del Dipartimento di riferimento. Inserimento dati a cura del Dipartimento

DOCENTI DI RIFERIMENTO

Suggerimenti per la compilazione

Si ricorda che i docenti di riferimento devono impartire insegnamenti nella didattica erogata e, nella misura di almeno il 50% degli stessi, in insegnamenti afferenti a macrosettori di raggruppamento dei SSD di base e caratterizzanti della didattica programmata. A riguardo si faccia riferimento all' [Allegato A](#) del D.M. 855 del 25 ottobre 2015.

Il numero dei docenti di riferimento deve essere, per tutti i corsi di studio, quello previsto dal DM n. 1154/2021, come riportato nella tabella seguente:

1. Corsi con modalità di erogazione convenzionale o mista						
Tipologia corso	Docenza di riferimento (N. Min)	Professori a tempo indeterminato (N. min)	Ricercatori	Docenti in convenzione ex art. 6, comma 11 L. n. 240/2010, oppure docenti ex art. 1, comma 12, L. n. 230/2005, oppure docenti a contratto ex art. 23, L. n. 240/2010 (N. max) ³		Professori e ricercatori università straniere esclusivamente per corsi interateneo (ex art. 6, comma 11; ex art. 23, comma 3, L. n. 240/2010) o docenti già inseriti nella convenzione caricata nel RAD
				TOT	Di cui ex art. 23 L. n. 240/2010	
L	9	5	4	3	2	4
LM	6	4	2	2	1	3
LMU 5 anni	15	8	7	5	3	7
LMU 6 anni	18	10	8	6	4	9

Per i Corsi di Laurea Professionalizzanti si veda il paragrafo [INDICAZIONI PER I CORSI DI LAUREA PROFESSIONALIZZANTI](#)

Ai sensi dell'art. 4, commi 5 e 6, del D.M. 1154/2021, i requisiti di docenza per i corsi già accreditati è subordinata alla verifica, entro il 30 novembre dell'a.a. precedente a quello di attivazione (**30.11.2022**), del possesso dei requisiti della docenza di riferimento o dell'eventuale piano di raggiungimento della docenza.

Tali requisiti sono verificati automaticamente nella banca dati SUA-CDS e calcolati con riferimento alla didattica erogata nell'anno accademico in corso di svolgimento e sulla base degli iscritti al I anno:

- per i corsi di laurea a **programmazione locale**, sulla base dell'utenza stabilita dai CdS per l'a.a. 2022/2023;
- per i corsi di **laurea magistrale a ciclo unico**, sulla base del contingente di studenti iscrivibili al I anno stabilito per l'a.a. 2022/2023;
- per i corsi di **laurea magistrale** al minor valore degli iscritti al I anno dei due anni precedenti. In caso di superamento delle numerosità massime, il numero dei docenti sarà proporzionalmente aumentato.

Qualora l'esito della verifica ex-post non sia positivo, l'accreditamento decade automaticamente con contestuale eliminazione del CdS dalla banca dati SUA-CDS.

Per tale ragione, il PQA raccomanda di individuare un numero maggiore di docenti di riferimento per quei corsi di studio i cui dati degli immatricolati sono in crescita, al fine di evitare situazioni di carenza di docenza in sede di verifiche ex-post condotte l'anno successivo, programmando, quindi,



Presidio di Qualità di Ateneo Indicazioni alla compilazione della SUA-CDS 2023

una utenza sostenibile che tenga conto dei dati storici degli iscritti (VEDI QUADRO “SEDI DEL CORSO”)

Le informazioni da rendere disponibili nel Quadro B3 (e nel Quadro “Offerta Didattica erogata” della Sezione Amministrazione) vengono automaticamente caricate tramite il trasferimento dei dati (con upload dei relativi file) alla SUA-CdS dall’applicativo ESSE3. Pertanto, i Dipartimenti sono invitati ad implementare in ESSE3 tutte le assegnazioni dei carichi didattici e l’attribuzione degli insegnamenti a titolo oneroso nei tempi stabiliti dallo Scadenziario SUA-CDS, ivi comprese, per le scadenze successive, le modifiche intervenute con riguardo ai docenti titolari degli insegnamenti per l’a.a. di riferimento in tempo utile per consentire all’Ufficio Supporto AQ di poter caricare i record degli insegnamenti nella banca dati SUA-CDS. A riguardo, si precisa che, rispetto alla scadenza di chiusura della banca dati SUA-CDS di giugno, **non sarà possibile effettuare modifiche per:**

- insegnamenti previsti nella didattica programmata;
- insegnamenti previsti nella didattica erogata;
- ore erogate per un insegnamento sia nel totale, sia nell’articolazione interna (lezioni, esercitazioni, laboratori);
- mutuaioni/condivisioni (non potranno essere inserite nuove mutuaioni/condivisioni)

Sarà, invece, possibile:

- sostituire i nominativi di docenti che, per sopraggiunti impedimenti, non possono erogare un insegnamento;
- sostituire i nominativi dei docenti di riferimento che, per sopraggiunti impedimenti, non possono erogare un insegnamento previa specifica autorizzazione da parte del MIUR, a cui deve essere inviata una richiesta contenente le motivazioni della sostituzione e l’indicazione del nuovo docente di riferimento. E’ necessario effettuare una specifica richiesta anche se la sostituzione riguarda un docente di riferimento utilizzato in altri insegnamenti del corso. Eventuali richieste di sostituzione di docenti di riferimento dovranno essere tempestivamente inoltrate all’Ufficio Supporto AQ al fine di richiedere la prescritta autorizzazione ministeriale.

Si rammenta che, ai sensi del DM 1154/2021, è possibile conteggiare tra i docenti di riferimento i seguenti docenti:

- a. Professori a tempo indeterminato
- b. Ricercatori e Assistenti del ruolo ad esaurimento, Ricercatori di cui all’art. 24, comma 3, lettere a) e b) della Legge 240/10;
- c. Docenti in convenzione ai sensi dell’art. 6, comma 11 Legge 240/10;
- d. Professori a tempo determinato di cui all’articolo 1, comma 12 Legge 230/05;
- e. Docenti ai quali siano attribuiti contratti ai sensi dell’art. 23 della Legge 240/10, che possono essere conteggiati nella misura massima di ½ della quota della docenza di riferimento non riservata ai professori a tempo indeterminato. Essi possono contribuire ai requisiti della docenza nel limite massimo di 1/3 del totale dei docenti di riferimento.

Al fine di poter utilizzare i docenti a contratto ex art. 23 della legge 240/2010 è necessario che gli stessi siano anagrafati nella banca dati cineca.

Inoltre, per i docenti reclutati ai sensi degli artt. 4 (incarico a titolo gratuito) e 5 (incarico a titolo oneroso), comma 1 del **“Regolamento per la disciplina del conferimento di incarichi di insegnamenti”**, è necessaria la preliminare verifica positiva del Nucleo di Valutazione di Ateneo sulla congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento di cui all’art. 23 comma 1 Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Per tali casi, è necessario trasmettere all’Ufficio Supporto AQ I relativi curricula, tenendo conto che tale adempimento è indispensabile ai fini della sottoscrizione del contratto di insegnamento.

RAPPRESENTANTI STUDENTI

Suggerimenti per la compilazione



Presidio di Qualità di Ateneo Indicazioni alla compilazione della SUA-CDS 2023

Inserire Cognome e Nome e e-mail.

GRUPPO DI GESTIONE AQ

Suggerimenti per la compilazione

Inserire i nominativi del Gruppo di gestione dell'AQ che, di norma, coincide con il Gruppo di Riesame, salvo diversa indicazione del Cds.

TUTOR

Inserimento dati a cura del Dipartimento. Inserire solo i docenti che svolgono la funzione di tutor.

PROGRAMMAZIONE DEGLI ACCESSI

In questo quadro vanno inserite le informazioni relative ai corsi ad accesso con numero programmato. Per i corsi a programmazione locale deve essere inserita la data di delibera della struttura didattica. **Il numero di posti inserito in questo quadro deve corrispondere a quelli inseriti nella banca dati ACCESSI, per i corsi a programmazione nazionale e a quello stabilito dal Senato Accademico (per quelli a programmazione locale). Tale numerosità deve coincidere con il campo UTENZA SOSTENIBILE nel quadro SEDI DEL CORSO.**

SEDI DEL CORSO

Deve essere aggiornata la data di inizio delle lezioni.
Si ricorda che la numerosità per sede è determinata, ai sensi del DM 1154/2021, sulla base del minor valore ANS degli iscritti al I anno dei due anni accademici precedenti.
Tuttavia, al fine della determinazione dei docenti di riferimento per l'A.A. si raccomanda di inserire una utenza sostenibile:
a) che tenga conto dei dati storici degli iscritti **per i Corsi di Laurea Magistrale**;
b) coincidente al numero dei posti messi a concorso per i **Corsi di Laurea** ad accesso programmato (nazionale e locale) e per i **Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico**.
Ciò, anche in previsione delle successive verifiche ai fini della conferma dell'accREDITAMENTO dei corsi di studio per l'A.A. successivo.

EVENTUALI CURRICULUM

Inserire gli eventuali curricula cui si articola il corso di studi con le relative sedi di erogazione.

QUADRO: ALTRE INFORMAZIONI

ALTRE INFORMAZIONI

1) Massimo numero di crediti riconoscibili

Indicazioni del CUN

A norma di legge, il massimo numero di crediti riconoscibili è 12.

Suggerimenti per la compilazione

Attenersi alle indicazioni CUN e a quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo

DATE DELIBERE DI RIFERIMENTO

In questo campo vanno inseriti i riferimenti delle delibere relative al processo amministrativo di accREDITAMENTO (Approvazione Struttura didattica, Senato accademico, Relazione NUV, ecc)



Presidio di Qualità di Ateneo Indicazioni alla compilazione della SUA-CDS 2023

SINTESI DELLA RELAZIONE TECNICA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Indicazioni CUN

In questo campo viene riportata la sintesi della Relazione tecnico illustrativo del Nucleo di Valutazione per i corsi di nuova istituzione.

L'inserimento della sintesi della relazione del Nucleo di Valutazione è obbligatoria solo per i corsi di nuova istituzione, e deve avvenire contestualmente al completamento delle informazioni nella SUACdS necessarie per i corsi di nuova istituzione; non è necessario avvenga prima dell'invio della proposta di ordinamento al CUN.

Indicazioni: Nel campo relativo all'ordinamento dei corsi di nuova istituzione deve essere inserita solo una sintesi della relazione del Nucleo di Valutazione. Tale sintesi deve essere centrata sul corso di studio in esame, evitando di riportare brani della relazione tecnica contenenti informazioni su altri corsi di studio dell'ateneo. Occorre inserire, nel campo apposito, la data della relazione tecnica del nucleo di valutazione. L'inserimento della sintesi della relazione del Nucleo di Valutazione è obbligatoria solo per i corsi di nuova istituzione.

Suggerimenti per la compilazione

Adempimento a cura dell'Ufficio Supporto AQ

RELAZIONE NUCLEO DI VALUTAZIONE PER ACCREDITAMENTO

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 SOLO per i corsi di nuova istituzione. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Suggerimenti per la compilazione

Adempimento a cura dell'Ufficio Supporto AQ.

MOTIVI DELL'ISTITUZIONE DI PIÙ CORSI NELLA CLASSE

Indicazioni del CUN

La legislazione prevede la possibilità di attivare in una università più corsi distinti nella stessa classe, purché essi abbiano obiettivi formativi chiaramente diversi e le attività formative si differenzino per almeno 40 CFU per le lauree o 30 per le lauree magistrali. Questo vincolo non riguarda i corsi di studio identici (repliche o corsi omologhi) da svolgersi nella stessa o in altra sede, con il medesimo ordinamento didattico (ivi comprese la denominazione, le modalità di svolgimento e la lingua di erogazione), e i corsi offerti con modalità di svolgimento o lingue di erogazione differenti.

Indicazioni: L'istituzione di più corsi di studio nella stessa classe deve essere adeguatamente motivata attraverso la definizione di attività formative e obiettivi formativi specifici



Presidio di Qualità di Ateneo Indicazioni alla compilazione della SUA-CDS 2023

chiaramente diversificati, in modo da evitare che un corso sia pressoché uguale ad un altro, presentando soltanto lievi variazioni (in tal caso sarebbe corretto proporre un unico corso articolato in più curricula). Le motivazioni per l'istituzione dei diversi corsi di studio devono essere coerenti tra loro.

Qualora un ateneo intenda attivare più repliche di uno stesso corso di studio deve presentare per tali corsi un solo ordinamento. Qualora un ateneo intenda attivare una replica di un corso già accreditato, dovranno essere compilate nella SUA-CdS tutte le informazioni relative al corso-replica ad eccezione di quelle relative all'ordinamento didattico (quadri RAD) che saranno duplicate in automatico nella procedura. Tali corsi non saranno sottoposti al parere del CUN (che ne ha già approvato l'ordinamento) ma unicamente quello dell'ANVUR.

Qualora invece un ateneo intenda attivare un corso che differisca rispetto ad uno già accreditato solo per le modalità di svolgimento o per la lingua di erogazione, il corso di studio sono a tutti gli effetti considerati distinti e, pur non essendo soggetti alla vincolo di differenziazione, dovranno seguire l'intero iter di accreditamento previsto per i corsi di nuova istituzione

Suggerimenti per la compilazione

Attenersi alle indicazioni CUN

SINTESI DEL PARERE DEL COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO

Indicazioni CUN

Nel caso della richiesta di accreditamento di corsi di nuova istituzione, è necessario ottenere il parere favorevole del comitato regionale di coordinamento competente per territorio. Tale parere non è necessario solo per i corsi offerti esclusivamente in modalità "integralmente a distanza"; è invece richiesto per i corsi di nuova istituzione offerti in modalità convenzionale, mista o prevalentemente a distanza da qualsiasi tipo di università.

Indicazioni: Per i corsi di nuova istituzione (con l'unica eccezione di quelli svolti integralmente a distanza) deve essere inserita nell'ordinamento una sintesi del parere del comitato regionale. Inoltre, è necessario acquisire il parere anche per eventuali repliche del corso in altra sede. Qualora la sede didattica del corso sia ubicata fuori dalla regione ove ha sede l'Ateneo, i comitati regionali di coordinamento competenti a esprimere il relativo parere sono quelli di entrambe le regioni. Nella sintesi eventuali interventi vanno attribuiti ai membri del comitato indicandone il ruolo istituzionale e non necessariamente il nome e cognome. Occorre inserire nel quadro "Date delibere di riferimento" della SUA-CdS la data in cui è stato rilasciato il parere favorevole del comitato di coordinamento.

Suggerimenti per la compilazione

Attenersi alle indicazioni CUN

CONVENZIONI (CORSI PROFESSIONALIZZANTI)

Indicazioni CUN

Lo svolgimento delle attività di tirocinio deve avvenire, previa stipula di apposite convenzioni che prevedano l'**identificazione di un congruo numero di tutor interni** alle strutture in cui saranno svolti i tirocini, che operino in collaborazione con figure interne all'università.

Suggerimenti per la compilazione

Nella sezione devono essere inserite entro il 13 gennaio 2021 le convenzioni per tirocinio sottoscritte con imprese, aziende, studi professionali, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, ivi compresi quelli del terzo settore, od ordini o collegi professionali, prevedendo in particolare l'**identificazione di figure di tutor interne alle strutture in cui saranno svolti i tirocini, che operino in**



Presidio di Qualità di Ateneo Indicazioni alla compilazione della SUA-CDS 2023

collaborazione con figure interne all'università, in numero congruo rispetto al numero degli studenti, in modo da garantire la coerenza fra le attività di tirocinio e gli obiettivi del corso. A tal fine, non è necessario indicare i nominativi dei tutor ma è quanto meno necessario indicare il numero, la qualificazione e le modalità di individuazione degli stessi.

N.B. Le convenzioni per i laboratori (che possono svolgersi anche presso qualificate strutture pubbliche o private esterne alle università, incluse scuole secondarie di secondo grado, che possano offrire strutture adeguate), **devono essere inserite nella sezione B4 della SUA-CdS.**

QUADRO OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA

Il quadro va compilato a cura del responsabile della SUA-CDS imputando per ciascun ambito e SSD dell'ordinamento didattico i corrispondenti insegnamenti attivati, che risultano caricati sulla banca dati SUA-CDS a seguito dell'upload effettuato dall'Ufficio AQ dopo che le segreterie didattiche di dipartimento hanno completato le operazioni di caricamento dell'Offerta in ESSE3

QUADRO OFFERTA DIDATTICA EROGATA

Il quadro viene compilato automaticamente a seguito dell'upload effettuato dall'Ufficio AQ degli insegnamenti e dei docenti inseriti in ESSE3 dalle segreterie didattiche di dipartimento

QUADRO F: ATTIVITÀ FORMATIVE ORDINAMENTO DIDATTICO

Sezione da compilare per i corsi di nuova istituzione o in modifica di ordinamento. Per tutti gli altri corsi viene riportato l'ordinamento didattico del Corso di studio in vigore.

INDICAZIONI PER I CORSI DI LAUREA PROFESSIONALIZZANTI

Indicazioni CUN

Per facilitare l'istituzione di corsi di laurea maggiormente orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali direttamente riconducibili alle esigenze del mercato del lavoro il legislatore ha recentemente introdotto, con il D.M. n. 446 del 12 agosto 2020, specifiche classi di laurea a orientamento professionale. I corsi afferenti a tali classi devono:

- essere erogati in modalità convenzionale;
- prevedere una programmazione locale degli accessi (**parametrando il numero degli studenti sulla disponibilità di tirocini, sulla capienza dei laboratori e sulle esigenze del mondo del lavoro**);
- riservare almeno 48 CFU alle attività di didattica frontale, di cui almeno 12 CFU alle attività di base, almeno 24 CFU alle attività caratterizzanti, almeno 6 CFU alle attività affini o integrative, e almeno 3 CFU alle attività formative autonomamente scelte dallo studente;
- riservare almeno 48 CFU ad attività laboratoriali da inserire in ordinamento sotto la voce “Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)” (**ed a cui non sono associati settori scientifico-disciplinari**). Lo svolgimento delle attività di laboratorio può avvenire, previa stipula di apposite convenzioni, anche presso qualificate strutture pubbliche o private esterne alle università, incluse scuole secondarie di secondo grado, che possano offrire strutture adeguate;
- riservare almeno 48 CFU ad attività di stages e tirocini da inserire in ordinamento sotto la voce “Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali” come previsto dall'art. 10, comma 5, lettera e) del D.M. n.270/2004. Lo svolgimento delle attività di tirocinio deve avvenire, previa stipula di apposite convenzioni che prevedano **l'identificazione di un congruo numero di tutor interni** alle strutture in cui saranno svolti i tirocini, che operino in collaborazione con figure interne all'università.
- prevedere la preparazione di una prova finale (le cui attività devono essere coordinate con le attività relative al tirocinio) e attività formative relative alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano.



Presidio di Qualità di Ateneo Indicazioni alla compilazione della SUA-CDS 2023

– prevedere attività formative specificamente progettate questi corsi e **non possono mutuare attività di base e caratterizzanti da corsi di studio non a orientamento professionale.**

Inoltre i corsi a orientamento professionale:

- non possono prevedere più di 20 esami o verifiche di profitto;
- nei casi in cui la classe preveda più ambiti per le attività caratterizzanti senza specificarne il numero minimo di crediti possono attivare anche un solo ambito disciplinare caratterizzante;
- devono indicare esplicitamente che l'iscrizione a una laurea magistrale non costituisce uno sbocco naturale per laureati;
- non possono avvalersi della facoltà di inserire nelle attività di base o caratterizzanti settori non previsti dalla classe.

In relazione ai corsi di laurea “sperimentali” ad orientamento professionale attivati negli anni passati (ai sensi del D.M. n. 987 del 12 dicembre 2016 e del D. M. n. 6 del 7 gennaio 2019) il D.M. n. 446 del 12 agosto 2020 prevede che i corsi **attivati nelle classi L-7, L-8, L-9, L-23, L-25, e L-26** aventi contenuti e sbocchi occupazionali analoghi a quelli delle nuove classi a orientamento professionale **siano disattivati entro l'anno accademico 2022/2023 e che non possano essere attivati nuovi corsi sperimentali negli ambiti delle predette classi.** Dopo la disattivazione dei “vecchi” corsi a orientamento professionale, le Università dovranno assicurare agli studenti la possibilità di concludere gli studi e di conseguire il relativo titolo e, inoltre, dovranno dare agli studenti la possibilità di optare per il trasferimento ai corsi delle nuove classi a orientamento professionale garantendo loro il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati. Si sottolinea che entro il prossimo anno accademico sarà necessario trasformare tutti i “vecchi” corsi a orientamento professionale ancora attivi e che la loro trasformazione sarà trattata dal Ministero come una richiesta di accreditamento di un nuovo corso.

Indicazioni: Gli ordinamenti dei corsi a orientamento professionale si presentano utilizzando la stessa interfaccia predisposta per i corsi non a orientamento professionale. Nella predisposizione degli ordinamenti dei corsi a orientamento professionale **occorre prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti:**

1. La denominazione dei corsi, che deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dei corsi stessi, non deve in alcun modo essere fuorviante e non deve, quindi, impiegare termini normalmente utilizzati nelle denominazioni dei corsi non a orientamento professionalizzante.
2. Gli obiettivi formativi devono indicare chiaramente il carattere professionalizzante dei corsi, descrivere in maniera accurata il percorso formativo proposto per il raggiungimento di tali obiettivi, specificando i contenuti proposti per le attività di didattica frontale, laboratoriali, e di tirocinio.
3. Anche per i corsi di laurea a orientamento professionale occorre assegnare un numero minimo di crediti maggiore di zero a tutti gli ambiti di base previsti dalle tabelle delle rispettive classi
4. Fermo restando che il numero complessivo di esami, o verifiche di profitto, non potrà essere superiore a 20, per gli insegnamenti, o moduli, per le attività di base e caratterizzanti è possibile prevedere dimensioni anche inferiori a 5 CFU. Conseguentemente, agli ambiti disciplinari, per i quali non siano previsti dei minimi dalle tabelle, è possibile attribuire numeri (minimi e massimi di crediti) anche inferiori a 5 CFU.
5. Relativamente agli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, il nome della “figura professionale che si intende formare” non deve utilizzare termini normalmente impiegati per i laureati nelle classi non a orientamento professionale. Gli “sbocchi occupazionali” devono indicare esplicitamente che l'iscrizione a una laurea magistrale non costituisce uno sbocco naturale per laureati.

DOCENTI DI RIFERIMENTO E FIGURE SPECIALISTICHE

Per i corsi ad orientamento professionale, compresi quelli sperimentali di cui all'art. 8, c.2 e quelli delle classi L-P01, L-P02, L-P03, Il numero dei docenti di riferimento deve essere quello previsto dal DM n. 1154/2021, come riportato nella tabella seguente:



Presidio di Qualità di Ateneo Indicazioni alla compilazione della SUA-CDS 2023

CORSI	N. docenti	di cui professori a tempo indet. (almeno)	Figure specialistiche aggiuntive*
Laurea	4	2	5
Laurea magistrale	3	1	3
Laurea magistrale a ciclo unico	10	5	5

* con il termine figure specialistiche di settore si fa riferimento alla docenza di ruolo o a contratto affidata a figure con specifica professionalità e competenza secondo quanto definito dall'ANVUR e impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio, e laboratoriali.

I docenti delle classi L-P01, L-P02, L-P03 possono essere utilizzati anche per le attività di cui all'art. 3, comma 2, del D.M. n. 446/2020 (**attività di laboratorio**).

Le **figure specialistiche** devono essere individuate tra:

- Quadri e Dirigenti di istituzioni pubbliche e aziende private
- Professionisti iscritti all'albo degli ordini professionali di riferimento del corso.

Tali figure specialistiche devono corrispondere **a soggetti diversi da coloro che sono già stati individuati come docenti di riferimento** di un qualsiasi Corso di studi e **devono svolgere attività formativa nell'ambito del Corso di studi** per il quale sono stati individuati, prevalentemente nel tirocinio curriculare, nelle attività laboratoriali e nelle attività caratterizzanti.

Nella sezione della **SUA-CdS Amministrazione –informazioni – figure specialistiche** devono essere rese disponibili le seguenti informazioni:

- numerosità, per ciascuna qualifica, delle figure specialistiche aggiuntive individuate per ciascun Corso di studi;
- Accordo/convenzione con l'ente o l'impresa di appartenenza o contratto individuale di insegnamento. L'accordo va caricato nella sezione **Amministrazione –Altre informazioni – Accordi con Enti, imprese relativi alle figure specialistiche richieste**
- nominativi dei soggetti interessati con relativo CV.

Nel caso in cui i nominativi non fossero ancora disponibili, i campi relativi a nome e cognome e CV possono essere lasciati vuoti. Sarà importante comunque al fine di determinare la numerosità delle figure di riferimento compilare i campi relativi alla qualifica e rendere disponibile il pdf dell'accordo con gli enti o le imprese coinvolte.